SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 131° — Numero 284

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 5 dicembre 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 78

LEGGE 24 novembre 1990, n. 365.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1989.

90G0401

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e per il conferimento di premi n. 80:

Ministero del tesoro: Prestito redimibile 10% - 1997 denominato «Cartelle della sezione autonoma di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti», di scadenza 1° gennaio 1997. Serie sorteggiate per l'ammortamento nella quattordicesima estrazione eseguita il 3 novembre 1990.

90A4762

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione all'ospedale maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dall'ospedale maggiore San Giovanni Battista e della città di Torino, di Torino, in data 20 gennaio 1987, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello Esatom MR 5000 da 0.5 Tesla, di fabbricazione Esacontrol S.p.a., ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 27 febbraio 1987 e 25 settembre 1989;

Visti, altresì, i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 25 novembre 1987 e 3 agosto 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta struttura alla installazione della citata apparecchiatura in data 12 gennaio 1988;

Preso atto che la giunta regionale del Piemonte ha individuato l'ospedale maggiore San Giovanni Battista e della città di Torino quale sede di allocazione dell'apparecchiatura citata nelle premesse, con deliberazione del 31 luglio 1984, n. 1-36416;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

L'ospedale maggiore San Giovanni Battista e della città di Torino, di Torino, è autorizzato, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, delle apparecchiature di cui alle premesse a decorrere dalla data della presente autorizzazione.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dal suddetto ospedale e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5092

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione alla casa di cura privata «Quisisana» di Roma all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dalla casa di cura «Quisisana» di Roma, in data 21 luglio 1989, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello MRP-20-2 da 0.2 Tesla, di fabbricazione Hitachi Medical Corporation, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli all'installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 24 gennaio 1990 e 13 luglio 1990;

Visti, altresì, i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 19 settembre 1989 e 14 giugno 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta casa di cura alla installazione della citata apparecchiatura in data 20 febbraio 1990;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

La casa di cura privata «Quisisana» di Roma è autorizzata, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, dell'apparecchiatura di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dalla suddetta casa di cura e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5093

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione alla casa di cura privata «Città di Verona» di Verona all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dalla casa di cura privata «Città di Verona» di Verona in data 21 luglio 1989, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di un'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello Gyroscan S5 da 0.5 Tesla, di fabbricazione Philips, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 11 dicembre 1989 e 31 maggio 1990;

Visti, altresì, i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 5 settembre 1989 e 9 aprile 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta casa di cura alla installazione della citata apparecchiatura in data 22 febbraio 1990;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

La casa di cura privata «Città di Verona», di Verona, è autorizzata, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, delle apparecchiature di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dalla suddetta casa di cura e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5094

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione all'istituto neurologico «C. Besta» di Milano all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dall'istituto neurologico «C. Besta» di Milano, in data 29 dicembre 1987, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello Gyroscan S5 da 0.5 Tesla, di fabbricazione Philips, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 15 settembre 1988 e 23 maggio 1990;

Visti, altresì, i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 20 ottobre 1988 e 14 giugno 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato la suddetta istituzione alla installazione della citata apparecchiatura in data 19 novembre 1988;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

L'istituto neurologico «C. Besta» di Milano è autorizzato, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, dell'apparecchiatura di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dal suddetto istituto e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5095

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione all'istituto meridionale Angio-Tac di Palermo all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dall'istituto meridionale Angio-Tac di Palermo, in data 21 novembre 1989, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di un'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello Gyroscan T5 da 0.5 Tesla, di fabbricazione Philips, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta,

Visti i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 13 marzo 1990 e 24 luglio 1990;

Visti, altresì, i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 9 febbraio 1990 e 24 luglio 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato il suddetto istituto alla installazione della citata apparecchiatura in data 6 aprile 1990;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

L'istituto meridionale Angio-Tac di Palermo è autorizzato, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, dell'apparecchiatura di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dal suddetto istituto e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5096

DECRETO 14 novembre 1990.

Autorizzazione all'Istituto diagnostico antoniano S.p.a. di Padova all'uso sperimentale di una apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la domanda inoltrata a questo Ministero dall'Istituto diagnostico antoniano S.p.a. di Padova in data 2 maggio 1988, al fine di ottenere l'autorizzazione alla installazione ed uso di un'apparecchiatura diagnostica a risonanza magnetica nucleare, modello MR MAX da 0.5 Tesla, di fabbricazione General Electric, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 29 novembre 1985;

Esaminata la documentazione prodotta;

Visti i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore di sanità rispettivamente in data 6 luglio 1988 e 20 marzo 1990;

Visti, altresì, i pareri favorevoli alla installazione ed uso espressi dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, rispettivamente in data 16 marzo 1989 e 30 aprile 1990;

Atteso che questo Ministero ha autorizzato il suddetto istituto alla installazione della citata apparecchiatura in data 3 aprile 1989;

Sentito al riguardo il Consiglio superiore di sanità, che ha espresso parere favorevole all'uso sperimentale della apparecchiatura stessa in data 27 settembre 1990;

Decreta:

L'Istituto diagnostico antoniano S.p.a. di Padova è autorizzato, ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale 29 novembre 1985, all'uso sperimentale, per un periodo biennale, dell'apparecchiatura di cui alle premesse a decorrere dalla data del presente provvedimento.

L'autorizzazione di cui all'art. 5 del citato decreto ministeriale 29 novembre 1985 potrà essere rilasciata sulla base dei risultati conseguiti nella fase sperimentale dal suddetto istituto e resi noti a questo Ministero nelle forme previste dall'art. 4 dello stesso decreto ministeriale 29 novembre 1985.

Roma, 14 novembre 1990

p. *Il Ministro:* GARAVAGLIA

90A5097

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 17 settembre 1990.

Impegno della somma di L. 14.992.476.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Sardegna, per l'esercizio 1990, ai sensi dell'art. 14 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (FIO 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto l'art. 14, comma terzo, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, così come modificato dall'art. 5, comma 2°, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 e dall'art. 17, comma 28°, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti, per la contrazione di mutui fino alla concorrenza del controvalore complessivo di lire 2.500 miliardi;

Visti i decreti ministeriali numeri 004 e 005, entrambi del 2 marzo 1989, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 5 maggio 1989, con i quali sono stati assunti impegni per gli importi, rispettivamente, di lire 1.532,4 miliardi e 874,121 miliardi, a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei progetti immediatamente eseguibili (FIO 1986);

Visto il decreto ministeriale n. 039 del 7 luglio 1989, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1989, registro n. 2, foglio n. 65, con il quale, a valere sull'impegno di lire 874,121 miliardi complessivamente assunto in conto residui 1987, con il sopracitato decreto ministeriale n. 005 del 2 marzo 1989, viene annullato l'impegno parziale di lire 12,663 miliardi per la revoca del finanziamento a favore del progetto 159;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 157782, in corso di registrazione alla Corte dei conti, con il quale viene recata al cap. 7090 una variazione in aumento, per l'esercizio 1990, sia in termini di competenza che di cassa, di L. 14.992.476.000, relativa al prestito BEI, concesso per il finanziamento dei progetti regionali numeri 218, 219 e 220 «Ambiente Sardegna - Sicilia A», regione Sardegna;

Ritenuto di dover impegnare il sopracitato importo complessivo di L. 14.992.476.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento, secondo le modalità di cui al punto 8 della delibera CIPE 12 maggio 1988, alla regione Sardegna per il finanziamento dei progetti soprarichiamati, di cui alle delibere CIPE 12 maggio 1988 e 3 agosto 1988;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 14.992.476.000 è impegnata a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alla regione Sardegna, relativamente ai progetti n. 218 «Nuova rete idrica e fognaria di La Maddalena» - IV lotto, n. 219 «Progetto di potenziamento della rete est del Liscia» e n. 220 «Raccolta e trattamento delle acque reflue - consorzio intercomunale di Serramanna (Cagliari)».

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma complessiva di L. 14.992.476.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo di L. 14.992.476.000 graverà sul cap. 7090 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 17 settembre 1990

Il Ministro: CIRINO POMICINO

Registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 1990
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 147

90A5098

DECRETO 10 ottobre 1990.

Impegno della somma di L. 14.492.752.000 a favore della Cassa depositi e prestiti, per il successivo trasferimento alle regioni interessate, per l'esercizio 1990, ai sensi dell'art. 12 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (FIO 1985).

IL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887, art. 12, comma primo, che prevede lo stanziamento, nello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per il 1985, della somma di lire 1.500 miliardi, per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili, per interventi di rilevante interesse economico sul territorio, nell'agricoltura, nell'edilizia e nelle infrastrutture, nonché per la tutela dei beni culturali ed ambientali e per le opere di edilizia scolastica ed universitaria;

Visto il decreto-legge 25 novembre 1985, n. 667, convertito in legge n. 7/86, per effetto del quale le risorse dello stanziamento anzidetto, disponibili per il finanziamento di cui sopra, sono state ridotte a lire 1.490 miliardi;

Visto il successivo secondo comma dello stesso art. 12, il quale autorizza il ricorso alla Banca europea per gli investimenti (BEI), fino alla concorrenza del controvalore di lire 1.500 miliardi, per l'accensione di mutui per il finanziamento dei progetti anzidetti;

Vista la delibera CIPE 6 febbraio 1986, con la quale vengono individuati ed approvati i finanziamenti per i progetti d'investimento immediatamente eseguibili, per un ammontare complessivo di lire 2.989,968 miliardi, di cui lire 1.962,767 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 1.027,201 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto, in particolare, il punto 5, primo capoverso, della sopracitata delibera CIPE 6 febbraio 1986 che dispone, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una prima assegnazione, indicata nella seconda colonna del precedente punto 1, per complessive lire 1.489,968 miliardi, di cui lire 978,092 miliardi per i progetti di competenza regionale e lire 511,876 miliardi per i progetti di competenza delle amministrazioni centrali;

Visto il proprio decreto 25 giugno 1986, registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1986, registro n. 1, foglio n. 395, con il quale è stata impegnata la somma di lire 978,092 miliardi per il 1985, a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti alle regioni interessate, per il finanziamento dei rispettivi progetti;

Visto il decreto del Ministro del tesoro n. 143080, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 1990, registro n. 25, foglio n. 372, con il quale viene recata, per il 1990, una variazione in aumento al cap. 7090, sia in termini di competenza che di cassa, per L. 14.492.752.000, corrispondente al prestito BEI, concesso per il finanziamento dei progetti regionali:

«Infrastrutture Molise - FIO C», per lire 10.994.492.000 (regione Molise) corrispondente ai progetti numeri 84 e 85;

«Sistema mobilità Orvieto», per L. 3.498.260.000 (regione Umbria) corrispondente al progetto n. 111;

Considerato che per il progetto «Infrastrutture Molise FIO C», corrispondente ai progetti numeri 84 e 85 è già stata erogata la somma complessiva di L. 22.388.000.000 (a valere sui fondi statali impegnati con il soprarichiamato decreto ministeriale), nonché la somma complessiva di

L. 21.988.948.575 quale 1ª e 2ª tranche BEI relativa al finanziamento complessivo di L. 44.926.000.000 approvato con delibera CIPE 6 febbraiò 1986 e che pertanto per l'integrale copertura di tale progetto, occorre l'ulteriore disponibilità di L. 549.051.425;

Considerato, inoltre, che per il progetto «Sistema mobilità Orvieto», corrispondente al progetto n. 111 è già stata erogata la somma complessiva di L. 4.997.000.000 (a valere sui fondi statali impegnati con il soprarichiamato decreto ministeriale); nonché la somma di L. 1.998.997.500 quale 1ª tranche BEI relativa al finanziamento complessivo di L. 10.028.000.000 approvato con delibera CIPE 6 febbraio 1986 e che pertanto per l'integrale copertura di tale progetto, occorre l'ulteriore disponibilità di L. 3.032.002.500;

Atteso, pertanto, che per i suddetti progetti a seguito dell'entrata in bilancio delle tranche BEI di L. 10.994.492.000 e di L. 3.498.260.000 si determina, attraverso l'utilizzazione delle richiamate somme di L. 549.051.425 e L. 3.032.002.500 la copertura integrale del finanziamento relativo ai progetti «Infrastrutture Molise FIO - C» e «Sistema mobilità Orvieto» e si rendono quindi disponibili rispettivamente gli importi di L. 10.445.440.575 e di L. 466.257.500, da redistribuire a favore dei restanti progetti prontamente eseguibili di cui alla citata delibera CIPE 6 febbraio 1986;

Ritenuto di dover impegnare la somma complessiva resasi disponibile di L. 10.911.698.075 (10.445.440.575 + 466.257.500) a favore della Cassa depositi e prestiti, per gli ulteriori finanziamenti dei progetti non cofinanziati dalla BEI (risultanti in avanzato stato di realizzazione): n. 87 «Nuova adduzione e ristrutturazione nel consorzio Borgomanero e Gozzano uniti (completamento)» regione Piemonte, per L. 3.732.000.000 (a copertura integrale del finanziamento) e n. 116 «Disinquinamento del bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco-Po di Levante» (nel quale sono compresi due sottoprogetti «Collettori di raccolta degli impianti di Rosolina mare ed Albarella») che si finanzia ulteriormente per L. 5.376.698.075 e «Impianto di depurazione Po di Levante» per L. 1.803.000.000 a copertura integrale del finanziamento CIPE;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di L. 14.492.752.000 è impegnata per le finalità esposte in premessa a favore della Cassa depositi e prestiti per i successivi trasferimenti di seguito indicati:

l'importo di L. 549.051.425 da devolvere alla regione Molise a copertura integrale del finanziamento dei progetti numeri 84 e 85 «Infrastrutture Molise FIO - C»;

l'importo di L. 3.032.002.500 da devolvere alla regione Umbria a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 111 «Sistema mobilità Orvieto»;

l'importo di L. 3.732.000.000 da devolvere a favore della regione Piemonte a copertura integrale del finanziamento del progetto n. 87 «Nuova adduzione e ristrutturazione nel consorzio Borgomanero e Gozzano uniti (completamento)»;

gli importi di L. 5.376.698.075 e L. 1.803.000.000 da devolvere ai sottoprogetti «Collettori di raccolta degli impianti di Rosolina mare ed Albarella» e «Impianto di depurazione Po di Levante» facenti parte del progetto n. 116 «Disinquinamento del bacino del Fissero-Tartaro-Canal Bianco-Po di Levante» della regione Veneto.

Art. 2.

È autorizzato il versamento della somma complessiva di L. 14.492.752.000, a favore della Cassa depositi e prestiti, secondo il disposto di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

L'onere relativo graverà sul capitolo 7090 dello Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 1990

Il Ministro: CIRINO POMICINO

Registrato alla Corte dei conti il 17 ottobre 1990
Registro n. 2 Bilancio, foglio n. 251

90A5099

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

DECRETO RETTORALE 22 ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 10 agosto 1989) relativo a modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea della facoltà di ingegneria;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 18 luglio 1990, che accoglie le modifiche proposte formulando alcune osservazioni;

Preso atto che la facoltà di ingegneria nell'adunanza del 25 settembre 1990 ha accolto le osservazioni e deliberato quindi il nuovo testo dello statuto;

Viste le deliberazioni adottate dal senato accademico dell'Università nell'adunanza del 10 ottobre 1990 e dal consiglio d'amministrazione nell'adunanza del 22 ottobre 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 116, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli, vengono sostituiti i seguenti:

Art. 117. La facoltà di ingegneria è costituita su cinque anni e comprende i seguenti corsi di laurea:

I Ingegneria chimica;
II Ingegneria civile;
III Ingegneria elettrica;
IV Ingegneria elettronica;
V Ingegneria meccanica;
VI Ingegneria navale;
VII Ingegneria per l'ambiente e il territorio.

I predetti corsi di laurea possono essere articolati negli indirizzi sottoindicati e/o in orientamenti definiti annualmente dal consiglio di facoltà su proposta dei competenti consigli di corso di laurea:

Ingegneria chimica.

Indirizzi:
alimentare;
ambientale *;
biotecnologie industriali;
materiali.

Ingegneria civile.

Indirizzi:
edile;
geotecnica;
idraulica;
strutture;
trasporti.

Ingegneria elettrica.

Indirizzi:
automazione industriale;
energia.

(*) Non potrà essere attivo contemporaneamente al corso di laurea per l'ambiente e il territorio.

Ingegneria elettronica.

Indirizzi:
biomedica;
calcolatori elettronici;
controlli automatici;
strumentazione;
telecomunicazioni.

Ingegneria meccanica.

Indirizzi:
costruzioni;
energia;
produzione.

Ingegneria per l'ambiente e il territorio:
ambiente;
georisorse;
geotecnologie.

L'accesso ai corsi di laurea della facoltà è regolato dalle disposizioni di legge.

Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di «dottore in ingegneria» con la specificazione del corso di laurea seguito. Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea.

Art. 118. — Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno seicento ore di attività didattico-formativa, teorica, teorico-pratica, comprensiva delle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attività guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati, ecc.).

L'attività didattico-formativa è organizzata sulla base di annualità costituite da corsi ufficiali di insegnamento monodisciplinari o integrati.

Il corso di insegnamento monodisciplinare è costituito da ottanta-centoventi ore di attività didattiche.

Ciascuno dei cinque anni di corso può essere articolato in due periodi didattici (semestri), ciascuno della durata di almeno tredici settimane di effettiva attività. Al termine di ogni semestre, prima dell'inzio del primo semestre dall'anno accademico successivo, è prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane.

Per motivate necessità didattiche possono essere istituiti corsi di insegnamento monodisciplinare di durata ridotta, costituiti da quaranta-sessanta ore di attività didattiche, corrispondenti a mezze annualità.

Il corso di insegnamento integrato è costituito come un corso di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno venti ore ciascuno da due, o al più tre, professori di ruolo che faranno tutti parte della commissione di esame.

Qualora l'ampiezza della materia lo richieda, possono essere istituiti più insegnamenti distinti, posti in successione nel tempo e specificati mediante l'aggiunta dell'indicazione I, II, ecc.

Nell'ambito della sperimentazione didattica, e allo scopo di utilizzare esperienze e professionalità esterne nella predisposizione dei *curricula*, i singoli corsi di laurea possono inoltre utilizzare annualmente anche altri moduli didattici, quali corsi intensivi brevi, seminari e laboratori, quotandoli in frazioni di annualità fino alla concorrenza massima di due annualità.

Art. 119. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver seguito insegnamenti ufficiali, scelti sulla base di quanto stabilito nell'art. 122, e superato i relativi esami per un numero di:

28 annualità per l'ingegneria chimica, l'ingegneria elettrica, l'ingegneria elettronica, l'ingegneria meccanica, l'ingegneria navale e l'ingegneria per l'ambiente e il territorio;

29 annualità per l'ingegneria civile.

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, lo studente dovrà aver seguito il seguente numero di annualità e superato i relativi esami, scelti tra quelli indicati dai competenti consigli di corso di laurea: 2 per l'iscrizione al secondo anno, 5 per l'iscrizione al terzo anno, 8 per l'iscrizione al quarto anno, 12 per l'iscrizione al quinto anno. Nel caso in cui lo studente non superi il previsto numero minimo di esami, dovrà iscriversi come ripetente o fuori corso. È comunque consentita allo studente l'iscrizione fuori corso, a sua discrezione, in qualunque momento della sua carriera scolastica.

Entro i primi tre anni lo studente dovrà inoltre dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera, tra quelle indicate nel manifesto annuale degli studi, superando una prova di accertamento le cui modalità verranno stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 120. — Il consiglio di facoltà delibera sulle domande di trasferimento da uno ad altro corso di laurea, nonché sui piani di studio degli studenti provenienti da altre sedi o facoltà.

Art. 121. — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve presentare uno o più elaborati, attinenti alle materie del suo piano di studi, svolti sotto il controllo degli insegnamenti di tali materie.

L'esame di laurea consiste nella discussione di detto/i elaborato i, con le modalità stabilite dal consiglio di facoltà.

Art. 122. — Il consiglio di facoltà, all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi definisce, su proposta del competente consiglio di corso di laurea, per ciascun corso di laurea ed indirizzo, i corsi ufficiali (monodisciplinari o integrati) che rappresentano le annualità minime prescritte nell'art. 119.

Le relative discipline saranno scelte all'interno dell'elenco dei raggruppamenti riportato nel successivo art. 124, utilizzando anche le possibilità previste dall'ultimo comma dell'art. 118.

Le annualità elencate di seguito sono obbligatorie per i relativi corsi di laurea ed eventuali indirizzi.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CHIMICA

n. 4 nei raggr.	A021	Analisi matematica
	A012	Geometria
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	A030	Fisica matematica
	A022	Calcolo delle probabilità
	P041	Statistica
n. 2 nel raggr.	B011	Fisica generale
	B030	Struttura della materia
n. 1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 1 nei raggr.	C060	Chimica
n. 1 nei raggr.	I270	Ingegneria economico-gestionale
	H150	Estimo
n. 1 nel raggr.	H071	Scienza delle costruzioni
n. 1 nei raggr.	I152	Principi di ingegneria chimica
	I050	Fisica tecnica
n. 1 nel raggr.	H170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
n. 1 nel raggr.	I042	Macchine e sistemi energetici
n. 1 nel raggr.	I140	Chimica applicata
n. 1 nei raggr.	I210	Elettronica
	I240	Automatica
n. 1 nel raggr.	C050	Chimica organica - Chimica
n. 1 nel raggr.	I152	Principi di ingegneria chimica
n. 1 nel raggr.	I155	Chimica industriale
n. 1 nel raggr.	I153	Impianti chimici
n. 1 nel raggr.	I154	Teoria e sviluppo dei processi chimici

Indirizzo alimentare:

n. 3 nei raggr.	I153	Impianti chimici
	I152	Principi di ingegneria chimica
	I155	Chimica industriale
	C100	Chimica delle fermentazioni
	I154	Teoria dello sviluppo dei processi chimici
	I050	Fisica tecnica

Indirizzo ambientale:

n. 3 nei raggr.	I153	Impianti chimici
	C100	Chimica delle fermentazioni
	I263	Bioingegneria chimica
	I152	Principi di ingegneria chimica
	I155	Chimica industriale
	I140	Chimica applicata
	I154	Teoria dello sviluppo dei processi chimici
	I050	Fisica tecnica

Indirizzo biotecnologie industriali:

n. 3 nei raggr.	C100	Chimica delle fermentazioni
	I156	Ingegneria chimica biotecnologica
	I263	Bioingegneria chimica
	I153	Impianti chimici
	I152	Principi di ingegneria chimica
	I155	Chimica industriale
	I154	Teoria dello sviluppo dei processi chimici
	I140	Chimica applicata
	I050	Fisica tecnica

Indirizzo materiali:

n. 5 nei raggr. I153 Impianti chimici
I130 Metallurgia
I140 Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
I154 Teoria dello sviluppo dei processi chimici
I263 Bioingegneria chimica.

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE

n. 2 nei raggr. A021 Analisi matematica
A041 Analisi numerica e matematica applicata

n. 1 nel raggr. A012 Geometria

n. 1 nel raggr. A030 Fisica matematica

n. 2 nel raggr. B011 Fisica generale

n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nel raggr. H150 Estimo

n. 1 nel raggr. H110 Disegno

n. 1 nel raggr. H011 Idraulica

n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nel raggr. H081 Architettura tecnica

n. 1 nei raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. I140 Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali

n. 1 nel raggr. H072 Tecnica delle costruzioni

n. 1 nel raggr. H060 Geotecnica

n. 1 nel raggr. H030 Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti

n. 1 nel raggr. H050 Topografia e cartografia

Indirizzo edile:

n. 1 nei raggr. H141 Analisi e pianificazione urbanistica
H143 Tecnica urbanistica

n. 1 nel raggr. H081 Architettura tecnica

n. 2 nel raggr. H082 Progettazione edilizia

n. 2 nel raggr. H120 Storia dell'architettura

n. 1 nei raggr. H020 Ingegneria sanitaria-ambientale
H072 Tecnica delle costruzioni
I240 Automatica

Indirizzo geotecnica:

n. 1 nei raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime

n. 1 nel raggr. H040 Trasporti

n. 1 nei raggr. A041 Analisi numerica e matematica applicata
H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nei raggr. H020 Ingegneria sanitaria-ambientale
H141 Analisi e pianificazione urbanistica
H143 Tecnica urbanistica
I240 Automatica

n. 1 nel raggr. H060 Geotecnica

n. 1 nei raggr. D012 Geologia stratigrafica e strutturale
D022 Geologia applicata
H060 Geotecnica

n. 1 nel raggr. H072 Tecnica delle costruzioni

Indirizzo idraulica:

n. 1 nei raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime

n. 1 nel raggr. H040 Trasporti

n. 1 nei raggr. A041 Analisi numerica e matematica applicata
H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nei raggr. H141 Analisi e pianificazione urbanistica
H143 Tecnica urbanistica
I240 Automatica

n. 3 nei raggr. H011 Idraulica
H012 Costruzioni idrauliche e marittime
H020 Ingegneria sanitaria

Indirizzo strutture:

n. 1 nei raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime

n. 1 nel raggr. H040 Trasporti

n. 1 nei raggr. A041 Analisi numerica e matematica applicata
H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nei raggr. H020 Ingegneria sanitaria-ambientale
H141 Analisi e pianificazione urbanistica
H143 Tecnica urbanistica
I240 Automatica

n. 1 nel raggr. H072 Tecnica delle costruzioni

n. 1 nei raggr. H030 Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
H072 Tecnica delle costruzioni

Indirizzo trasporti:

n. 1 nei raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine
I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. H012 Costruzioni idrauliche e marittime

n. 1 nel raggr. H040 Trasporti

n. 1 nei raggr. A041 Analisi numerica e matematica applicata
H071 Scienza delle costruzioni

n. 1 nei raggr. H020 Ingegneria sanitaria-ambientale
H141 Analisi e pianificazione urbanistica
H143 Tecnica urbanistica
I240 Automatica

n. 3 nei raggr. H030 Costruzioni di strade, ferrovie ed aeroporti
H040 Trasporti
H072 Tecnica delle costruzioni

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRICA

n. 4 nei raggr. A011 Algebra e logica matematica
A012 Geometria
A021 Analisi matematica
A022 Calcolo delle probabilità
A030 Fisica matematica
A041 Analisi numerica e matematica applicata
P041 Statistica

n. 1 nel raggr. B011 Fisica generale

n. 1 nei raggr. B011 Fisica generale
B030 Struttura della materia

n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaboraz. delle informazioni

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nei raggr. I270 Ingegneria economica gestionale
P012 Economia politica
H150 Estimo

n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni

n. 2 nei raggr. I070 Meccanica applicata alle macchine
I042 Macchine e sistemi energetici
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione
I140 Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali

n. 1 nel raggr. I050 Fisica tecnica

n. 1 nel raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 3 nei raggr. I210 Elettronica
I240 Automatica

n. 1 nel raggr. I180 Macchine e azionamenti elettrici

n. 1 nel raggr. I200 Misure elettriche ed elettroniche

n. 1 nel raggr. I190 Sistemi elettrici per l'energia

n. 1 nei raggr. I080 Progettazione di macchine e costruzione di macchine
I090 Disegno industriale

Indirizzo automazione industriale:

n. 3 nei raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I180 Macchine ed azionamenti elettrici
I190 Sistemi elettrici per l'energia
I200 Misure elettriche ed elettroniche
I240 Automatica

Indirizzo energia:

n. 3 nei raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
I180 Macchine ed azionamenti elettrici
I190 Sistemi elettrici per l'energia

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA

n. 2 nel raggr. A021 Analisi matematica

n. 1 nei raggr. A012 Geometria
A011 Algebra e logica matematica

n. 1 nel raggr. A022 Calcolo delle probabilità

n. 2 nel raggr. B011 Fisica generale

n. 1 nel raggr. C060 Chimica

n. 1 nei raggr. H071 Scienza delle costruzioni
I042 Macchine e sistemi energetici
I050 Fisica tecnica
I070 Meccanica applicata alle macchine

n. 1 nel raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche

n. 1 nel raggr. I200 Misure elettriche ed elettroniche

n. 3 nel raggr. I210 Elettronica
n. 1 nel raggr. I220 Campi elettromagnetici
n. 2 nel raggr. I230 Telecomunicazioni
n. 2 nel raggr. I240 Automatica
n. 2 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 1 nel raggr. I270 Ingegneria economico-gestionale

Indirizzo biomedica:

n. 2 nel raggr. I261 Bioingegneria elettronica
n. 1 nel raggr. I261 Bioingegneria elettronica
I210 Elettronica
I240 Automatica

Indirizzo calcolatori elettronici:

n. 2 nel raggr. I250 Sistemi di elaboraz. delle informazioni
n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaboraz. delle informazioni
I210 Elettronica

Indirizzo controlli automatici:

n. 3 nel raggr. I240 Automatica

Indirizzo strumentazione:

n. 2 nel raggr. I200 Misure elettriche ed elettroniche
n. 1 nel raggr. I200 Misure elettriche ed elettroniche
I210 Elettronica

Indirizzo telecomunicazioni:

n. 1 nel raggr. I220 Campi elettromagnetici
n. 2 nel raggr. I230 Telecomunicazioni

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA

n. 3 nel raggr. A021 Analisi matematica
A012 Geometria
A041 Analisi numerica e matematica
n. 1 nel raggr. A030 Fisica matematica
n. 2 nel raggr. B011 Fisica generale
n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 1 nel raggr. C060 Chimica
n. 1 nel raggr. I270 Ingegneria economico-gestionale
n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni
n. 2 nel raggr. I070 Meccanica applicata alle macchine
n. 1 nel raggr. I050 Fisica tecnica
n. 1 nel raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
n. 2 nel raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
n. 1 nel raggr. I140 Chimica applicata e scienza dei materiali
n. 1 nel raggr. I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
n. 1 nel raggr. I090 Disegno industriale
n. 1 nel raggr. I030 Fluidodinamica
n. 1 nel raggr. I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione
n. 1 nel raggr. I110 Impianti industriali meccanici
n. 1 nel raggr. I060 Misure meccaniche e termiche

Indirizzo costruzioni:

n. 1 nel raggr. I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
n. 1 nel raggr. I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione
n. 1 nel raggr. I090 Disegno industriale

Indirizzo energia:

n. 1 nel raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
n. 1. nel raggr. I041 Propulsione aerospaziale
n. 1 nel raggr. I050 Fisica tecnica

Indirizzo produzione:

n. 1 nel raggr. I110 Impianti industriali meccanici
n. 1 nel raggr. I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione
n. 1 nel raggr. I190 Sistemi elettrici per l'energia

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA NAVALE

n. 4 nel raggr. A021 Analisi matematica
A012 Geometria
A030 Fisica matematica
A041 Analisi numerica e matematica applicata
A022 Calcolo delle probabilità
P041 Statistica
n. 2 nel raggr. B011 Fisica generale
n. 1 nel raggr. I250 Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 1 nel raggr. C060 Chimica
n. 1 nel raggr. I270 Ingegneria economico-gestionale
H150 Estimo
n. 1 nel raggr. H071 Scienza delle costruzioni
n. 1 nel raggr. I070 Meccanica applicata alle macchine
I090 Disegno industriale
n. 1 nel raggr. I050 Fisica tecnica
n. 1 nel raggr. I170 Elettrotecnica e tecnologie elettriche
n. 1 nel raggr. I042 Macchine e sistemi energetici
n. 1 nel raggr. I140 Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
I100 Tecnologie e sistemi di lavorazione
n. 2 nel raggr. I011 Architettura navale
n. 2 nel raggr. I012 Costruzioni navali
n. 1 nel raggr. I013 Impianti navali
n. 1 nel raggr. H011 Idraulica
n. 1 nel raggr. I080 Progettazione meccanica e costruzione di macchine
I090 Disegno industriale

CORSO DI LAUREA
IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

n. 4 nei raggr.	A011	Algebra e logica matematica
	A012	Geometria
	A021	Analisi matematica
	A022	Calcolo delle probabilità
	A030	Fisica matematica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	P041	Statistica
n. 2 nel raggr.	B011	Fisica generale
n. 1 nel raggr.	C060	Chimica
n. 1 nei raggr.	H110	Disegno
	I190	Disegno industriale
n. 1 nei raggr.	D012	Geologia stratigrafica e strutturale
	D022	Geologia applicata
n. 1 nei raggr.	H150	Estimo
	I270	Ingegneria economico-gestionale
	P012	Economia politica
n. 1 nel raggr.	H011	Idraulica
n. 1 nel raggr.	H071	Scienza delle costruzioni
n. 1 nel raggr.	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
n. 2 nei raggr.	I042	Macchine e sistemi energetici
	I050	Fisica tecnica
	I070	Meccanica applicata alle macchine
	I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
n. 1 nei raggr.	H050	Topografia e cartografia
	I200	Misure elettriche ed elettroniche
n. 1 nei raggr.	I140	Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
	E031	Biologia generale ed ecologia
n. 1 nei raggr.	I161	Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime
	I162	Idrocarburi e fluidi endogeni
n. 1 nei raggr.	H060	Geotecnica
	D043	Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione

Indirizzo ambiente:

n. 1 nei raggr.	I152	Principi di ingegneria chimica
	I155	Chimica industriale
	I156	Ingegneria chimica biotecnologica
	I153	Impianti chimici
n. 1 nei raggr.	H012	Costruzioni idrauliche e marittime
	H020	Ingegneria sanitaria ambientale
n. 1 nei raggr.	I240	Automatica
	H143	Tecnica urbanistica
	A041	Analisi numerica e matematica applicata
	A042	Ricerca operativa
	H040	Trasporti
	I110	Impianti industriali meccanici
n. 2 nei raggr.	D042	Geofisica applicata
	D022	Geologia applicata
	I161	Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime
	I162	Idrocarburi e fluidi endogeni

Indirizzo georisorse:

n. 1 nei raggr.	D031	Mineralogia
	D032	Petrologia - Petrografia
	D034	Giacimenti minerari
n. 2 nei raggr.	D042	Geofisica applicata
	D022	Geologia applicata
n. 2 nei raggr.	I161	Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime
	I162	Idrocarburi e fluidi endogeni

Indirizzo geotecnologie:

n. 1 nei raggr.	D012	Geologia stratigrafica e strutturale
	D032	Petrologia - Petrografia
	D022	Geologia applicata
n. 3 nei raggr.	D042	Geofisica applicata
	H060	Geotecnica
	I161	Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime
	H072	Tecnica delle costruzioni
n. 1 nei raggr.	I161	Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime
	I162	Idrocarburi e fluidi endogeni

Nel manifesto annuale degli studi, che contiene le specifiche modalità per essere ammessi all'esame di laurea, sono elencate le unità didattiche fondamentali dei singoli indirizzi attivati.

Le rimanenti annualità necessarie al raggiungimento del numero minimo indicato al primo comma dell'art. 119, vengono scelte dallo studente nell'ambito degli insegnamenti indicati, sia separatamene che raggruppati in distinti indirizzi e/o orientamenti, dal manifesto annuale degli studi quale piano di studio ufficiale per lo specifico corso di laurea, ovvero sostituiti, sino alla concorrenza massima di due annualità, dai moduli didattici di cui all'ultimo comma dell'art. 118.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1990, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quelli consigliati dalla facoltà e previsto nel manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate. Il competente consiglio di corso di laurea valuta la congruità del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattici formativi del corso stesso e lo approva o lo respinge.

Art. 123. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà, su proposta del competente consiglio di corso di laurea indica quali sono gli indirizzi attivati e stabilisce eventuali orientamenti, definisce il piano di studio ufficiale di ciascun corso di laurea, suo indirizzo e/o orientamento, specificandone gli insegnamenti nel rispetto dei vincoli di cui ai precedenti articoli.

In particolare, il consiglio di facoltà stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari o integrati) che costituiscono le singole annualità, scegliendo le relative discipline nei raggruppamenti elencati nel precedente articolo, per quanto riguarda le annualità comuni a tutti i corsi di laurea, quelle comuni ai corsi di laurea afferenti allo stesso settore e quelle caratterizzanti ciascun corso di laurea ed indirizzo, ovvero tra quelle elencate nel successivo art. 124 per quanto riguarda le altre annualità rimanenti, e ne indica la collocazione negli anni di corso e/o nei semestri.

Nella stessa occasione il consiglio di facoltà fissa la frazione temporale di ciascun corso integrato destinata alle varie discipline che vi concorrono e l'eventuale utilizzo degli altri moduli didattici di cui all'ultimo comma dell'art. 118, nonché l'eventuale propedeuticità tra i corsi ed i relativi esami.

L'identità di denominazione di insegnamenti impartiti in diversi corsi di laurea o in diversi indirizzi non comporta necessariamente identità di programma, di trattazione o di docente.

Art. 124. — Elenco generale, articolato per raggruppamenti disciplinari, degli insegnamenti che possono essere impartiti nella facoltà, a norma degli articoli 5 e 6 della tabella XXIX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 e inclusi nella tabella *F* allegata alla stessa tabella XXIX:

TABELLA *F*

A011 - *Algebra e logica matematica:*
1) algebra;
2) algebra ed elementi di geometria.

A012 - *Geometria:*
1) geometria;
2) geometria descrittiva;
3) geometria differenziale;
4) geometria e algebra;
5) teoria dei grafi.

A021 - *Analisi matematica:*
1) analisi funzionale;
2) analisi matematica;
3) calcolo delle variazioni;
4) metodi matematici per l'ingegneria;
5) teoria delle funzioni;
6) teoria matematica dei controlli.

A022 - *Calcolo delle probabilità:*
1) calcolo delle probabilità;
2) metodi probabilistici, statistici e processi stocastici;
3) statistica matematica;
4) teoria dei giochi e delle decisioni;
5) teoria dell'affidabilità.

A030 - *Fisica matematica:*
1) calcolo tensoriale e meccanica del continuo;
2) fisica matematica;
3) meccanica analitica;
4) meccanica razionale;
5) meccanica superiore per ingegneri;
6) sistemi dinamici.

A041 - *Analisi numerica e matematica applicata:*
1) analisi numerica;
2) calcolo numerico;
3) calcolo numerico e programmazione numerica;
4) metodi numerici per l'ingegneria;
5) matematica applicata.

A042 - *Ricerca operativa:*
1) algoritmi di ottimizzazione;
2) applicazioni della ricerca operativa;
3) modelli di sistemi di produzione;
4) modelli di sistemi di servizio;
5) modelli logistici;
6) modelli per il supporto alle decisioni;
7) modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi;
8) modelli per la pianificazione territoriale;
9) ottimizzazione;
10) ottimizzazione combinatoria;
11) programmazione matematica;
12) ricerca operativa;
13) simulazione.

B011 - *Fisica generale:*
1) fisica (limitatamente a: ingegneria);
2) fisica superiore;
3) metrologia;
4) ottica elettronica;
5) sperimentazione fisica;
6) strumentazione fisica.

B020 - *Fisica teorica e metodi matematici della fisica:*
1) istituzioni di meccanica quantistica;
2) meccanica statistica.

B030 - *Struttura della materia:*
1) elettronica quantistica;
2) fisica atomica;
3) fisica degli stati condensati;
4) fisica dei laser;
5) fisica dei plasmi;
6) fisica dei semiconduttori;
7) fisica delle basse temperature;
8) fisica delle superfici;
9) fisica dello stato solido;
10) gas ionizzati;
11) ottica;
12) struttura della materia;
13) superconduttività.

B040 - *Fisica nucleare:*
1) acceleratori di particelle;
2) fisica dei neutroni;
3) fisica dei reattori;
4) fisica nucleare;
5) radioattività;
6) sperimentazioni di fisica nucleare.

C031 - *Chimica generale ed inorganica:*

1) chimica nucleare;
2) radiochimica e chimica delle radiazioni;
3) separazione degli isotopi.

C050 - *Chimica organica:*

1) chimica organica.

C060 - *Chimica:*

1) applicazioni di chimica e chimica analitica;
2) chimica (limitatamente a: ingegneria);
3) sperimentazioni di chimica.

C100 - *Chimica delle fermentazioni:*

1) biochimica industriale;
2) microbiologia industriale.

D012 - *Geologia stratigrafica e strutturale:*

1) geologia;
2) geologia degli idrocarburi;
3) litologia e geologia.

D021 - *Geografia fisica-geomorfologia:*

1) geomorfologia applicata.

D022 - *Geologia applicata:*

1) geoingegneria ambientale;
2) geologia applicata;
3) geologia applicata alla difesa del suolo;
4) geologia applicata alla pianificazione territoriale;
5) geologia applicata alle aree sismiche;
6) geomorfologia applicata e stabilità dei versanti;
7) idrogeologia applicata;
8) materiali naturali da costruzione;
9) rilevamento geologico-tecnico.

D031 - *Mineralogia:*

1) mineralogia.

D032 - *Petrologia-petrografia:*

1) mineralogia e petrografia;
2) petrografia.

D034 - *Giacimenti minerari:*

1) analisi e riconoscimento dei minerali;
2) campionatura e valorizzazione dei giacimenti;
3) caratterizzazione delle materie prime minerali;
4) elementi di geochimica applicata alla prospezione mineraria;
5) geologia dei combustibili fossili;
6) geologia e giacimenti delle fonti energetiche minerarie;
7) giacimenti di idrocarburi;
8) giacimenti minerari;
9) metodologie geostatistiche e geomatematiche per i giacimenti minerari;
10) prospezione geomineraria.

D042 - *Geofisica applicata:*

1) carotaggi geofisici;
2) geofisica applicata;
3) geofisica di produzione;
4) geofisica marina;
5) geofisica mineraria;
6) geofisica nucleare;
7) prospezioni geofisiche;
8) sismica applicata;
9) sismologia applicata;
10) trattamento dei segnali geofisici.

D043 - *Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione:*

1) fisica dell'atmosfera;
2) meteorologia;
3) navigazione aerea.

E031 - *Biologia generale ed ecologia:*

1) ecologia applicata all'ingegneria;
2) elementi di ecologia.

E052 - *Biologia applicata:*

1) biologia generale.

E060 - *Fisiologia umana:*

1) elementi di fisiologia (limitatamente a: ingegneria);
2) fisiologia umana.

E090 - *Anatomia umana e istologia:*

1) anatomia umana;
2) neuroanatomia.

F221 - *Igiene generale ed applicata:*

1) igiene dell'ambiente e del territorio.

G024 - *Assestamento e selvicoltura:*

1) selvicoltura con elementi di botanica forestale;
2) tecnologia del legno e dei materiali legnosi.

G052 - *Industrie agrarie e microbiologia agraria:*

1) tecnologie alimentari.

H011 - *Idraulica:*

1) dinamica della turbolenza;
2) idraulica;
3) idraulica ambientale;
4) idraulica dei mezzi porosi;
5) idraulica fluviale;
6) idraulica numerica;
7) idrodinamica;
8) idroelasticità;
9) meccanica dei fluidi;
10) misure e controlli idraulici;
11) modellistica idraulica.

H012 - *Costruzioni idrauliche e marittime:*

1) acquedotti e fognature;
2) bonifica e irrigazione;
3) bonifiche e sistemazioni idrauliche;
4) costruzioni idrauliche;
5) gestione dei sistemi idraulici;

6) gestione delle risorse idriche;
7) idrologia sotterranea;
8) idrologia tecnica;
9) impianti speciali idraulici;
10) infrastrutture idrauliche;
11) protezione idraulica del territorio;
12) sistemazione dei bacini idrografici;
13) tecnica dei lavori idraulici;
14) costruzioni in mare aperto;
15) costruzioni marittime;
16) idraulica marittima e costiera;
17) idrovie;
18) ingegneria portuale;
19) regime e protezione dei litorali.

H020 - *Ingegneria sanitaria-ambientale:*

1) dinamica degli inquinanti;
2) fenomeni di inquinamento e controllo della qualità dell'ambiente;
3) gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale;
4) impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale;
5) impianti di trattamento degli effluenti gassosi;
6) impianti di trattamento dei rifiuti solidi;
7) impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento;
8) impianti di trattamento delle acque di rifiuto;
9) impianti di trattamento sanitario-ambientali;
10) ingegneria sanitaria-ambientale;
11) tecniche costruttive delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 - *Strade, ferrovie ed aeroporti:*

1) costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti;
2) costruzioni speciali stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
3) gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie;
4) impianti e cantieri viari;
5) infrastrutture aeroportuali;
6) infrastrutture di viabilità e trasporto;
7) infrastrutture ferroviarie;
8) infrastrutture per trasporti speciali;
9) infrastrutture viarie;
10) infrastrutture viarie nelle aree metropolitane;
11) principi di progettazione delle infrastrutture viarie;
12) progetto di strade, ferrovie ed aeroporti;
13) sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali;
14) tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali;
15) viabilità rurale.

H040 - *Trasporti:*

1) esercizio dei sistemi di trasporto;
2) pianificazione dei trasporti;
3) progettazione di sistemi di trasporto;
4) sistemi di trazione;
5) sistemi ferroviari;
6) tecnica ed economia dei trasporti;
7) teoria dei sistemi di trasporto;
8) teoria e tecnica della circolazione;
9) terminali e impianti di trasporto;
10) trasporti aerei;
11) trasporti per vie d'acqua;
12) trasporti speciali;
13) trasporti urbani e metropolitani.

H050 - *Topografia e cartografia:*

1) cartografia numerica;
2) cartografia tematica;
3) fotogrammetria;
4) fotogrammetria applicata;
5) fotogrammetria e fotointerpretazione;
6) geodesia;
7) misure geodetiche;
8) telerilevamento;
9) topografia;
10) topografia agraria e forestale;
11) topografia geologica;
12) trattamento delle osservazioni.

H060 - *Geotecnica:*

1) consolidamento dei terreni;
2) costruzioni di materiali sciolti;
3) costruzioni in sotterraneo;
4) dinamica delle terre e delle rocce;
5) fondazioni;
6) geotecnica;
7) geotecnica marina;
8) geotecnica nella difesa del territorio;
9) indagini e controlli geotecnici;
10) meccanica delle rocce;
11) meccanica delle terre;
12) opere di sostegno;
13) principi di geotecnica;
14) stabilità dei pendii.

H071 - *Scienza delle costruzioni:*

1) analisi computazionale delle strutture;
2) calcolo anelastico e a rottura delle strutture;
3) dinamica delle strutture;
4) instabilità delle strutture;
5) meccanica dei materiali e della frattura;
6) meccanica dei solidi;
7) ottimizzazione delle strutture;
8) scienza delle costruzioni;
9) sicurezza strutturale;
10) sperimentazione dei materiali e delle strutture;
11) statica;
12) teoria delle strutture.

H072 - *Tecnica delle costruzioni:*

1) calcolo automatico delle strutture;
2) consolidamento delle costruzioni;
3) costruzione di ponti;
4) costruzioni in acciaio;
5) costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso;
6) costruzioni in zona sismica;

7) progetto di strutture;
8) sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni;
9) strutture di fondazione;
10) strutture prefabbricate;
11) strutture speciali;
12) tecnica delle costruzioni.

H081 - *Architettura tecnica:*

1) architettura tecnica;
2) architettura tecnica e tipologie edilizie;
3) edilizia industriale;
4) elementi di architettura tecnica;
5) industrializzazione dell'edilizia;
6) progettazione ambientale e servizi tecnologici;
7) progettazione degli elementi costruttivi;
8) progettazione edile assistita;
9) progettazione per l'edilizia industrializzata;
10) recupero e conservazione degli edifici.

H082 - *Progettazione edilizia:*

1) architettura del legno;
2) architettura delle grandi strutture;
3) architettura e composizione architettonica;
4) architettura e urbanistica tecniche;
5) caratteri distributivi e costruttivi degli edifici;
6) documentazione architettonica;
7) elementi di progettazione edile;
8) progettazione dei componenti prefabbricati;
9) progettazione integrale;
10) progetti edili;
11) progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio.

H083 - *Produzione edilizia:*

1) cantieri edili;
2) costruzioni edili;
3) ergotecnica edile;
4) gestione del processo edilizio;
5) impianti tecnici dell'edilizia;
6) organizzazione del cantiere;
7) programmazione e costi per l'edilizia;
8) servizi tecnologici negli edifici;
9) tecnica di cantiere e produttività;
10) tecniche della produzione edilizia;
11) tecniche di produzione e di conservazione dei materiali edili;
12) tecniche edilizie nei Paesi in via di sviluppo;
13) tecniche per il recupero edilizio;
14) tecnologia degli elementi costruttivi.

H100 - *Composizione architettonica:*

1) architettura e composizione architettonica;
2) composizione architettonica.

H110 - *Disegno:*

1) applicazioni di geometria descrittiva;
2) disegno;
3) disegno automatico;
4) disegno civile;
5) disegno edile;
6) metodologie di rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio;
7) rappresentazione della realtà territoriale ed urbana;
8) tecniche della rappresentazione;
9) unificazione e disegno.

H120 - *Storia dell'architettura:*

1) storia dell'architettura;
2) storia dell'architettura e dell'urbanistica;
3) storia dell'arte e storia e stili dell'architettura.

H130 - *Restauro:*

1) conservazione edilizia e tecnologia del restauro;
2) consolidamento ed adattamento degli edifici;
3) restauro;
4) restauro tecnico degli edifici;
5) tecnica del restauro;
6) tecnica del restauro urbano.

H141 - *Analisi e pianificazione urbanistica:*

1) elementi di pianificazione territoriale;
2) pianificazione territoriale.

H142 - *Progettazione urbanistica:*

1) composizione urbanistica;
2) urbanistica.

H143 - *Tecnica urbanistica:*

1) difesa e recupero urbanistico dell'ambiente;
2) elementi di tecnica urbanistica;
3) ingegneria del territorio;
4) ingegneria dell'ambiente costruito;
5) innovazioni tecnologiche e trasformazioni territoriali;
6) modelli matematici per l'urbanistica;
7) pianificazione e gestione delle aree metropolitane;
8) tecnica urbanistica;
9) tecniche di analisi urbane e territoriali;
10) tecniche di gestione del territorio;
11) tecniche di valutazione e programmazione urbanistica.

H150 - *Estimo:*

1) economia ed estimo ambientale;
2) economia ed estimo civile;
3) economia ed estimo industriale;
4) estimo;
5) estimo aeronautico;
6) estimo navale.

I011 - *Architettura navale:*

1) architettura navale;
2) architettura navale sperimentale;
3) arte navale;
4) dinamica dei mezzi marini non convenzionali;
5) geometria dei galleggianti;
6) governo della nave;

7) progettazione dei mezzi offshore;
8) progettazione dell'elica;
9) progettazione navale assistita;
10) progetto della nave;
11) progetto di navi a sostentamento idrodinamico;
12) statica della nave;
13) tenuta della nave al mare.

1012 - *Costruzioni navali:*

1) allestimento navale;
2) cantieri navali;
3) costruzioni navali;
4) dinamica delle strutture navali e marine;
5) esercizio della nave;
6) imbarcazioni da diporto;
7) mezzi sottomarini;
8) navi mercantili;
9) navi militari;
10) navi speciali;
11) piattaforme galleggianti e semisommergibili;
12) sicurezza della nave;
13) strutture offshore;
14) tecnologia delle costruzioni navali.

1013 - *Impianti navali:*

1) apparecchiature e strumenti di bordo;
2) condotta automatica degli impianti navali;
3) impianti ausiliari navali;
4) impianti di propulsione navale;
5) impianti di propulsione non convenzionali;
6) impianti nucleari navali;
7) impiantistica dei mezzi offshore;
8) progetto di impianti di propulsione navale;
9) progetto di impianti nucleari navali.

1021 - *Meccanica del volo:*

1) dinamica del volo;
2) dinamica del volo dell'elicottero;
3) dinamica del volo spaziale;
4) meccanica del volo;
5) meccanica del volo dell elicottero;
6) meccanica del volo spaziale;
7) progetto generale di velivoli;
8) sperimentazione di volo;
9) tecniche di simulazione del volo.

1022 - *Costruzioni e strutture aerospaziali:*

1) aeroelasticità applicata;
2) costruzioni aeronautiche;
3) costruzioni spaziali;
4) progettazione di strutture aerospaziali;
5) progetto di aeromobili;
6) progetto di elicotteri;
7) sperimentazione di strutture aeronautiche;
8) sperimentazione di strutture spaziali;
9) strutture aeronautiche;
10) strutture e materiali aerospaziali;
11) strutture spaziali;
12) tecnologie delle costruzioni aeronautiche;
13) tecnologie delle costruzioni spaziali.

1023 - *Impianti e sistemi aerospaziali:*

1) astrodinamica dei sistemi aerospaziali;
2) impianti aeronautici;
3) impianti aerospaziali;
4) impianti e servomeccanismi aeronautici;
5) impianti e sperimentazione aerospaziale;
6) progetto dei sistemi aerospaziali;
7) servosistemi aerospaziali;
8) sistemi aerospaziali;
9) sistemi aerospaziali di telerilevamento;
10) sistemi di controllo termico aerospaziale;
11) sistemi di guida e navigazione aeronautici e aereomissilistici;
12) sistemi di telemisura aerospaziali;
13) strumentazione aeronautica;
14) strumentazione aerospaziale.

1030 - *Fluidodinamica:*

1) aereoacustica;
2) aerodinamica;
3) aerodinamica degli aeromobili;
4) aerodinamica dei rotori;
5) aerodinamica sperimentale;
6) dinamica dei gas rarefatti;
7) fisica dei fluidi e magnetofluidodinamica;
8) fluidodinamica;
9) fluidodinamica ambientale;
10) fluidodinamica dei sistemi naturali;
11) fluidodinamica numerica;
12) fluidodinamica sperimentale;
13) gasdinamica;
14) principi di aeroelasticità;
15) termofluidodinamica.

1041 - *Propulsione aerospaziale:*

1) combustione nei sistemi propulsivi;
2) diagnostica dei propulsori;
3) dinamica e controllo dei propulsori;
4) endoreattori;
5) fluidodinamica dei sistemi propulsivi;
6) fluidodinamica delle turbomacchine;
7) impianti propulsivi aeronautici;
8) missilistica;
9) motori per aeromobili;
10) propulsione aerospaziale;
11) propulsori astronautici;
12) sistemi di propulsione missilistica;
13) sperimentazione sui propulsori.

1042 - *Macchine e sistemi energetici:*

1) combustione e gasdinamica delle macchine;
2) conversione dell'energia;
3) dinamica e controllo delle macchine;
4) energetica applicata;
5) fluidodinamica delle macchine;
6) macchine;
7) macchine marine;
8) macchine per impianti frigoriferi e per pompe di calore;

9) modelli delle macchine;
10) motori a combustione interna;
11) motori termici per trazione;
12) oleodinamica e pneumatica;
13) progetto macchine;
14) sperimentazione sulle macchine;
15) turbomacchine;
16) centrali termiche;
17) collaudi e normativa delle macchine e degli impianti motori;
18) diagnostica degli impianti motori;
19) generatori di vapore;
20) gestione delle macchine e dei sistemi energetici;
21) impianti di potenza per applicazioni spaziali;
22) impianti per la cogenerazione ed il risparmio energetico;
23) impiego industriale dell'energia;
24) interazione fra le macchine e l'ambiente;
25) macchine e sistemi energetici speciali;
26) modellistica e simulazione degli impianti motori;
27) sistemi energetici;
28) sistemi propulsivi;
29) tecnologie delle energie rinnovabili.

1050 - *Fisica tecnica:*

1) criogenia;
2) energetica;
3) fisica tecnica;
4) gestione dell'energia;
5) impianti termotecnici;
6) misure e regolazioni termofluidodinamiche;
7) modelli per la termotecnica;
8) proprietà termofisiche dei materiali;
9) tecnica del freddo;
10) termocinetica alle alte temperature;
11) termodinamica applicata;
12) termofluidodinamica applicata;
13) termofluidodinamica dei sistemi naturali;
14) termotecnica;
15) trasmissione del calore;
16) acustica applicata;
17) climatologia dell'ambiente costruito;
18) energie rinnovabili per l'uso termico;
19) fisica tecnica ambientale;
20) gestione dei servizi energetici;
21) gestione delle risorse energetiche nel territorio;
22) illuminotecnica;
23) impianti speciali di climatizzazione;
24) impianti tecnici;
25) misure fisico tecniche e regolazioni;
26) modelli per il controllo ambientale;
27) sistemi energetici integrati;
28) tecnica del controllo ambientale;
29) termofisica dell'edificio.

1060 - *Misure meccaniche e termiche:*

1) fondamenti della misurazione;
2) metrologia generale meccanica;
3) misure e controlli sui sistemi meccanici;
4) misure e controllo di qualità nella produzione meccanica;
5) misure e strumentazioni industriali;
6) misure meccaniche, termiche e collaudi;
7) misure per la diagnostica e l'affidabilità nei sistemi meccanici;
8) misure termiche e regolazione;
9) norme e procedure di qualificazione meccanica;
10) sensori e trasduttori per misure meccaniche e termiche;
11) sistemi di elaborazione di misure di grandezze aleatorie;
12) sistemi di elaborazione di misure di grandezze dinamiche;
13) sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

1070 - *Meccanica applicata alle macchine:*

1) analisi assistita di sistemi meccanici;
2) automazione a fluido;
3) controllo delle vibrazioni e del rumore;
4) diagnostica dei sistemi meccanici;
5) elementi di meccanica teorica e applicata;
6) meccanica applicata alle macchine;
7) meccanica degli azionamenti;
8) meccanica dei robot;
9) meccanica del veicolo;
10) meccanica delle macchine automatiche;
11) meccanica delle vibrazioni;
12) meccatronica;
13) modellistica e simulazione dei sistemi meccanici;
14) progettazione meccanica funzionale;
15) regolazione e controllo dei sistemi meccanici;
16) sperimentazione sui sistemi meccanici.
17) teoria e tecnica della lubrificazione;
18) tribologia.

1080 - *Progettazione meccanica e costruzione di macchine:*

1) affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche;
2) comportamento meccanico dei materiali;
3) costruzione di azionamenti oleodinamici e pneumatici;
4) costruzione di macchine;
5) costruzione di macchine automatiche e robot;
6) costruzione di macchine motrici;
7) costruzioni meccaniche di precisione;
8) elementi costruttivi delle macchine;
9) garanzia della qualità nella costruzione delle macchine;
10) ottimizzazione delle costruzioni meccaniche;
11) principi e metodologie della progettazione meccanica;

12) progettazione assistita di strutture meccaniche;
13) progettazione dei sistemi meccanici in campo dinamico;
14) progettazione e costruzione di macchine speciali;
15) progettazione meccanica con materiali non convenzionali;
16) tecnica delle costruzioni meccaniche;
17) analisi sperimentale delle tensioni;
18) collaudo delle costruzioni meccaniche;
19) controlli non distruttivi;
20) controllo di qualità;
21) diagnostica strutturale;
22) meccanica dei materiali;
23) meccanica sperimentale;
24) costruzione di autoveicoli;
25) costruzione di macchine agricole;
26) costruzione di macchine movimento terra;
27) costruzione di materiale ferroviario;
28) costruzione e sperimentazione di motori per veicoli terrestri;
29) costruzione e tecnologia del pneumatico e degli antivibranti;
30) costruzioni automobilistiche;
31) dinamica del veicolo;
32) progettazione degli elementi dell'autotelaio;
33) progetto del trattore agricolo;
34) progetto delle carrozzerie;
35) sperimentazione ed affidabilità dell'autoveicolo.

I090 - *Disegno industriale:*

1) disegno assistito dal calcolatore;
2) disegno di impianti e di sistemi industriali;
3) disegno di macchine;
4) disegno tecnico aerospaziale;
5) disegno tecnico industriale;
6) disegno tecnico navale;
7) elaborazione dell'immagine per la progettazione industriale;
8) fondamenti e metodi della progettazione industriale;
9) grafica computazionale tecnica;
10) metodi di comunicazione tecnica;
11) modellazione geometrica delle macchine;
12) normazione industriale ed ingegnerizzazione.

I100 - *Tecnologie e sistemi di lavorazione:*

1) gestione industriale della qualità;
2) macchine utensili;
3) modelli funzionali per l'industria meccanica;
4) plasticità e lavorazioni per deformazione plastica;
5) processi di produzione robotizzati;
6) produzione assistita da calcolatore;
7) programmazione e controllo della produzione meccanica;
8) sistemi integrati di produzione;
9) studi di fabbricazione;
10) tecnica della saldatura e delle giunzioni;
11) tecnologia meccanica;
12) tecnologie dei materiali non convenzionali;
13) tecnologie della produzione aeronautica;
14) tecnologie generali dei materiali;
15) tecnologie speciali.

I110 - *Impianti industriali meccanici:*

1) ergotecnica;
2) gestione degli impianti industriali;
3) gestione dei progetti di impianto;
4) gestione della produzione industriale;
5) impianti di trasporto;
6) impianti industriali;
7) impianti meccanici;
8) impianti speciali;
9) logistica industriale;
10) progettazione degli impianti industriali;
11) servizi generali di impianto;
12) sicurezza dei sistemi di produzione;
13) sistemi di produzione automatizzati;
14) strumentazione industriale;
15) tecnologie industriali.

I121 - *Fisica dei reattori nucleari:*

1) analisi di rumore nei reattori nucleari;
2) cinetica e controllo dei reattori nucleari;
3) dinamica e stabilità dei reattori nucleari;
4) elementi di fisica dei reattori a fissione e a fusione;
5) fisica dei reattori a fissione;
6) fisica dei reattori a fusione;
7) fisica e diagnostica dei plasmi termonucleari;
8) fisica ed ingegneria dei plasmi;
9) metodi matematici per i reattori nucleari;
10) metodi sperimentali per i reattori nucleari;
11) modelli numerici per i reattori nucleari;
12) neutronica applicata;
13) progetto neutronico dei reattori nucleari;
14) reattori nucleari avanzati;
15) trasporto di particelle e di radiazione.

I122 - *Impianti nucleari:*

1) dinamica e controllo degli impianti nucleari;
2) energetica e sistemi nucleari;
3) garanzia della qualità e affidabilità nelle tecnologie nucleari;
4) impianti di separazione isotopica;
5) impianti nucleari;
6) ingegneria dei reattori nucleari a fusione;
7) ingegneria del nocciolo;
8) localizzazione dei sistemi energetici;
9) progetti e costruzioni nucleari;
10) protezione e sicurezza negli impianti nucleari;
11) regolazione ed esercizio degli impianti nucleari;
12) sicurezza e analisi di rischio;
13) tecnologia dei materiali nucleari;
14) tecnologie e applicazioni nucleari;
15) termofluidodinamica negli impianti nucleari;
16) termotecnica del reattore.

I123 - *Misure e strumentazione nucleare:*

1) applicazione degli isotopi;
2) dosimetria ed effetti delle radiazioni sui materiali;
3) metodi nucleari di analisi tecnologiche;
4) misure delle radiazioni e protezione;
5) misure e strumentazione nucleari;
6) radioprotezone;
7) rivelatori di radiazione, trasduttori e sensori;
8) sorgenti di radiazioni nucleari;
9) strumentazione e misure per gli impianti nucleari;
10) strumentazione e tecniche nucleari di rilevazione ambientale;
11) tecniche e misure nucleari per l'ingegneria.

I130 - *Metallurgia:*

1) chimica metallurgica;
2) elettrometallurgia;
3) fonderia;
4) impianti metallurgici;
5) interazione metallo-ambiente;
6) materiali metallici;
7) metallurgia;
8) metallurgia dei metalli non ferrosi;
9) metallurgia fisica;
10) metallurgia meccanica;
11) metodologie metallurgiche e metallografiche;
12) scienza dei metalli;
13) siderurgia;
14) tecnologia dei materiali metallici;
15) tecnologie metallurgiche.

I140 - *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali:*

1) analisi strumentale e controllo dei materiali;
2) chimica applicata;
3) chimica applicata alla tutela dell'ambiente;
4) chimica e tecnologia dei combustibili e lubrificanti;
5) chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali;
6) corrosione e protezione dei materiali;
7) scienza dei materiali;
8) scienza e tecnologia dei materiali;
9) scienza e tecnologia dei materiali aeronautici e aerospaziali;
10) scienza e tecnologia dei materiali ceramici;
11) scienza e tecnologia dei materiali compositi;
12) scienza e tecnologia dei materiali elettrici;
13) scienza e tecnologia dei materiali nucleari;
14) scienza e tecnologia dei vetri;
15) tecnologie dei materiali e chimica applicata;
16) chimica macromolecolare per l'ingegneria;
17) ingegneria dei materiali macromolecolari;
18) materiali polimerici;
19) materie plastiche;
20) principi delle applicazioni dei materiali macromolecolari;
21) processi e tecnologie di produzione di plastomeri, elastomeri e fibre;
22) proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri;
23) scienza e tecnologia dei materiali compositi a matrice polimerica;
24) scienza e tecnologia dei materiali polimerici;
25) struttura dei materiali macromolecolari;
26) tecnologia dei polimeri.

I151 - *Chimica fisica applicata:*

1) chimica delle superfici;
2) chimica fisica applicata;
3) chimica fisica dei materiali elettrici;
4) chimica fisica dei materiali solidi;
5) chimica fisica dei polimeri;
6) chimica fisica dei sistemi dispersi;
7) corrosione e protezione dei materiali metallici;
8) elettrochimica (limitatamente a: ingegneria);
9) elettrochimica e tecnologie elettrochimiche;
10) processi elettrochimici;
11) teoria della corrosione.

I152 - *Principi di ingegneria chimica:*

1) cinetica chimica applicata;
2) elementi introduttivi di ingegneria chimica;
3) fenomeni di trasporto;
4) fluidodinamica dei sistemi multifase;
5) fondamenti dei processi di separazione;
6) meccanica dei fluidi non newtoniani;
7) meccanismi e cinetica dei processi di combustione;
8) principi di ingegneria biochimica;
9) principi di ingegneria chimica;
10) principi di ingegneria chimica ambientale;
11) proprietà termodinamiche e di trasporto;
12) reattori biochimici;
13) reattori chimici;
14) reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei;
15) termodinamica dell'ingegneria chimica.

I153 - *Impianti chimici:*

1) affidabilità e sicurezza nell'industria di processo;
2) apparecchiature per il trattamento dei solidi;
3) combustione;
4) impianti biochimici;
5) impianti chimici;
6) impianti chimici e processi dell'industria alimentare;
7) impianti chimici nucleari;
8) impianti dell'industria di processo;
9) impianti di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) ingegneria chimica ambientale;
11) progettazione di apparecchiature dell'industria chimica;
12) progettazione di reattori chimici;
13) strumentazione e controllo degli impianti chimici;
14) tecnica della sicurezza ambientale;
15) tecnica delle fermentazioni industriali.

1154 - *Teoria dello sviluppo dei processi chimici:*

1) analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica;
2) analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica ambientale;
3) analisi di sicurezza nell'industria di processo;
4) analisi e simulazione dei processi chimici;
5) automazione dei processi chimici;
6) dinamica e controllo dei processi chimici;
7) ottimizzazione dei processi chimici;
8) sperimentazione industriale e impianti pilota;
9) teoria dello sviluppo dei processi chimici.

1155 - *Chimica industriale:*

1) catalisi industriale;
2) chimica industriale (limitatamente a: ingegneria);
3) chimica industriale alimentare;
4) chimica industriale organica;
5) fondamenti di chimica industriale;
6) processi biologici industriali;
7) processi di produzione di materiali macromolecolari;
8) processi di separazione;
9) processi di trattamento degli effluenti inquinanti;
10) processi industriali della chimica fine;
11) processi industriali di ossidazione e di combustione;
12) sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici;
13) strumentazione industriale chimica;
14) tecnologia del petrolio e petrolchimica;
15) tecnologie chimiche speciali.

1156 - *Ingegneria chimica biotecnologica:*

1) analisi e simulazione dei processi biotecnologici;
2) bioconversioni industriali;
3) bioreattori industriali;
4) impianti biotecnologici;
5) principi di ingegneria biochimica;
6) processi biologici industriali;
7) processi biotecnologici ambientali;
8) processi chimici bioinorganici;
9) tecnica delle fermentazioni industriali;
10) tecnologie biochimiche industriali.

1161 - *Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime:*

1) arte mineraria;
2) cave e recupero ambientale;
3) costruzione di gallerie;
4) geostatistica mineraria;
5) gestione delle aziende estrattive;
6) impianti minerari;
7) ingegneria degli scavi;
8) opere in sotterraneo;
9) sicurezza e difesa ambientale nell'industria estrattiva;
10) strumentazione e controllo nelle miniere e negli scavi;
11) caratterizzazione tecnologica delle materie prime;
12) comminuzione dei materiali;
13) idrometallurgia;
14) impianti mineralurgici;
15) mineralurgia;
16) recupero delle materie prime secondarie;
17) strumentazione e controllo degli impianti mineralurgici;
18) trattamento dei fluidi;
19) trattamento dei solidi;
20) valorizzazione delle materie prime.

1162 - *Idrocarburi e fluidi endogeni:*

1) impianti petroliferi e sicurezza;
2) ingegneria degli acquiferi;
3) ingegneria dei campi geotermici;
4) ingegneria dei giacimenti di idrocarburi;
5) ingegneria della perforazione e della produzione petrolifera in mare;
6) meccanica dei fluidi nel sottosuolo;
7) misure e controlli nei giacimenti di idrocarburi;
8) produzione e trasporti degli idrocarburi;
9) tecnica dei sondaggi;
10) tecnica della perforazione petrolifera.

1170 - *Elettrotecnica e tecnologie elettriche:*

1) circuiti digitali;
2) circuiti e algoritmi per il trattamento dei segnali;
3) circuiti elettronici di potenza;
4) compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale;
5) elettromeccanica dei sistemi continui;
6) elettrotecnica;
7) magnetofluidodinamica applicata;
8) modelli numerici per l'ingegneria elettrica;
9) modellistica elettrica dei materiali;
10) plasmi e fusione termonucleare controllata;
11) principi di ingegneria elettrica;
12) progettazione automatica per l'ingegneria elettrica;
13) progetto automatico dei circuiti;
14) teoria dei circuiti;
15) teoria delle reti elettriche;
16) conversione diretta dell'energia;
17) costruzione di apparecchi elettrici;
18) elettrotermia;
19) ingegneria dei materiali elettrici;
20) materiali per l'ingegneria elettrica;
21) tecnica dei sistemi di isolamento elettrici;
22) tecnica delle alte tensioni;
23) tecnica ed economia dell'energia;
24) tecnologie dei plasmi;
25) tecnologie elettriche;
26) tecnologie elettromeccaniche;
27) tecnologie per la fusione termonucleare.

1180 - *Macchine ed azionamenti elettrici:*

1) applicazioni industriali elettriche;
2) azionamenti elettrici;
3) azionamenti elettrici per l'automazione;
4) azionamenti per trazione elettrica;
5) conversione statica dell'energia elettrica;
6) costruzioni elettromeccaniche;
7) diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici;
8) elettronica industriale di potenza;
9) energetica elettrica;
10) macchine elettriche;
11) metodologie di progettazione di macchine elettriche;
12) modellistica dei sistemi elettromeccanici;
13) sensori ed attuatori elettrici;
14) sistemi elettronici di potenza;
15) tecnologie delle macchine elettriche.

1190 - *Sistemi elettrici per l'energia:*

1) affidabilità dei sistemi elettrici;
2) automazione dei sistemi elettrici per l'energia;
3) diagnostica degli impianti elettrici;
4) impianti di produzione dell'energia elettrica;
5) impianti elettrici;
6) impianti elettrici a media e bassa tensione;
7) impianti elettrici ad alta tensione;
8) pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia;
9) sistemi elettrici di bordo;
10) sistemi elettrici industriali;
11) sistemi elettrici per i trasporti;
12) sistemi elettrici per l'energia;
13) sistemi elettronici di potenza negli impianti elettrici;
14) tecnica della sicurezza elettrica;
15) tecnica ed economia dell'energia elettrica.

1200 - *Misure elettriche ed elettroniche:*

1) affidabilità e controllo di qualità;
2) elaborazione di segnali e di informazioni di misura;
3) fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica;
4) misure a iperfequenze;
5) misure di compatibilità elettromagnetica;
6) misure e collaudo di macchine e impianti elettrici;
7) misure elettriche;
8) misure elettroniche;
9) misure in alta tensione;
10) misure per l'automazione e la produzione industriale;
11) misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi;
12) misure su sistemi di trasmissione e telemisure;
13) qualificazione degli algoritmi per sistemi di misura;
14) sensori e trasduttori;
15) strumentazione elettronica di misura.

1210 - *Elettronica:*

1) affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici;
2) architettura dei sistemi integrati;
3) circuiti integrati e microonde;
4) dispositivi elettronici;
5) elaborazione elettronica di segnali e immagini;
6) elettronica applicata;
7) elettronica biomedica;
8) elettronica dei sistemi digitali;
9) elettronica delle microonde;
10) elettronica delle telecomunicazioni;
11) elettronica dello stato solido;
12) elettronica di potenza;
13) elettronica industriale;
14) elettronica quantistica;
15) microelettronica;
16) optoelettronica;
17) progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici;
18) strumentazione e misure elettroniche;
19) tecnologie e materiali per l'elettronica;
20) teoria dei circuiti elettronici.

1220 - *Campi elettromagnetici:*

1) antenne;
2) applicazioni di potenza delle microonde;
3) campi elettromagnetici;
4) compatibilità elettromagnetica;
5) componenti e circuiti ottici;
6) elaborazione ottica dei segnali;
7) interazione bioelettromagnetica;
8) microonde;
9) misure a microonde;
10) ottica e interazioni;
11) progettazione automatica per l'elettromagnetismo;
12) progetto di circuiti a microonde;
13) propagazione;
14) tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar;
15) telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

1230 - *Telecomunicazioni:*

1) algoritmi e circuiti per telecomunicazioni;
2) comunicazioni elettriche;
3) comunicazioni ottiche;
4) elaborazione e trasmissione delle immagini;
5) elaborazione numerica dei segnali;
6) reti di telecomunicazioni;
7) sistemi a microonde per telecomunicazioni;
8) sistemi di commutazione;
9) sistemi di radiocomunicazione;
10) sistemi di telecomunicazione;
11) sistemi di telerilevamento;
12) telematica;
13) teoria dei fenomeni aleatori;

14) teoria dei segnali;
15) teoria dell'informazione e codici;
16) teoria e tecnica radar;
17) teoria e tecniche del riconoscimento;
18) trasmissione numerica.

I240 - *Automatica:*

1) analisi dei sistemi;
2) automazione industriale;
3) azionamenti ed elettronica industriale;
4) controlli automatici;
5) controllo dei processi;
6) controllo digitale;
7) elementi di automatica;
8) identificazione dei modelli e analisi dei dati;
9) metodi di ottimizzazione dei sistemi di controllo;
10) modellistica e controllo dei sistemi ambientali;
11) modellistica e gestione delle risorse naturali;
12) modellistica e identificazione;
13) robotica industriale;
14) sistemi adattivi;
15) sistemi di supervisione e controllo esperto;
16) strumentazione e misure per l'automazione;
17) tecnologie dei sistemi di controllo;
18) teoria dei sistemi;
19) teoria del controllo.

I250 - *Sistemi di elaborazione delle informazioni:*

1) basi di dati;
2) calcolatori elettronici;
3) fondamenti di informatica;
4) impianti di elaborazione;
5) informatica grafica;
6) informatica industriale;
7) informatica medica;
8) informatica teorica;
9) ingegneria del software;
10) ingegneria della conoscenza e sistemi esperti;
11) intelligenza artificiale;
12) linguaggi e traduttori;
13) reti di calcolatori;
14) reti logiche;
15) robotica;
16) sistemi di elaborazione;
17) sistemi informativi;
18) sistemi operativi;
19) sistemi per la progettazione automatica;
20) teoria e tecniche di elaborazione della immagine.

I261 - *Bioingegneria elettronica:*

1) automazione e organizzazione sanitaria;
2) bioelettromagnetismo;
3) bioelettronica;
4) bioimmagini;
5) bioingegneria;
6) bioingegneria dei sistemi fisiologici;
7) bioingegneria della riabilitazione e protesi;
8) elaborazione di dati e segnali biomedici;
9) elettronica biomedica;
10) informatica medica;
11) modelli di sistemi biologici;
12) robotica antropomorfa;
13) sistemi intelligenti naturali e artificiali;
14) strumentazione biomedica;
15) tecnologie biomediche.

I262 - *Bioingegneria meccanica:*

1) bioingegneria;
2) biomacchine;
3) biomeccanica;
4) biomeccanica della riabilitazione;
5) costruzioni biomeccaniche;
6) fenomeni di trasporto biologici;
7) fluidodinamica biomedica;
8) impianti ospedalieri;
9) organi artificiali e protesi;
10) robotica biomedica;
11) sistemi di supporto alla vita;
12) strumentazione biomedica;
13) tecnologia dei biomateriali;
14) tecnologie biomediche;
15) termodinamica biomedica.

I263 - *Bioingegneria chimica:*

1) bioingegneria;
2) biomateriali;
3) biosintesi in bioingegneria;
4) chimica fisica biomedica;
5) corrosione e degradazione dei biomateriali;
6) fenomeni di trasporto biomedici;
7) ingegneria chimica degli organi artificiali;
8) materiali macromolecolari per la bioingegneria;
9) scienza delle macromolecole per la bioingegneria;
10) termocinetica biomedica.

I270 - *Ingegneria economico-gestionale:*

1) economia applicata all'ingegneria;
2) economia dei sistemi industriali;
3) economia e gestione dei servizi;
4) economia e gestione dell'innovazione;
5) economia ed organizzazione aziendale;
6) gestione aziendale;
7) gestione dell'informazione aziendale;
8) gestione della qualità;
9) marketing industriale;
10) organizzazione della produzione e dei sistemi logistici;
11) sistemi di analisi finanziaria;
12) sistemi di controllo di gestione;
13) sistemi organizzativi;
14) sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro;
15) strategia e sistemi di pianificazione.

L281 - *Storia dell'arte:*
1) storia dell'arte.

N021 - *Diritto commerciale e bancario:*
1) diritto commerciale.

N030 - *Diritto del lavoro:*
1) diritto del lavoro.

N050 - *Diritto amministrativo:*
1) diritto dell'assetto territoriale;
2) diritto e legislazione urbanistica;
3) diritto minerario.

N080 - *Diritto internazionale:*
1) diritto internazionale.

N140 - *Materie giuridiche (ingegneria, architettura, lettere, scuola sup. arch. bibl.):*
1) disciplina giuridica delle attività tecnico-ingegneristiche;
2) istituzione di diritto pubblico e privato;
3) legislazione del lavoro e delle opere pubbliche;
4) legislazione sul lavoro e sull'infortunistica:

P011 - *Analisi economica:*
1) econometria;
2) economia matematica applicata all'ingegneria.

P012 - *Economia politica:*
1) economia politica;
2) istituzioni di economia;
3) microeconomia.

P013 - *Politica economica:*
1) economia degli investimenti;
2) economia del lavoro;
3) economia dell'impresa;
4) economia delle fonti di energia;
5) economia industriale;
6) economia urbana territoriale;
7) politica economica.

P021 - *Economia aziendale:*
1) analisi dei costi.

P022 - *Economia e tecnica delle aziende industriali:*
1) finanza aziendale.

P041 - *Statistica:*
1) fondamenti di statistica;
2) statistica e calcolo delle probabilità.

P042 - *Statistica economica:*
1) analisi di mercato;
2) statistica aziendale.

Q053 - *Sociologia applicata:*
1) sociologia delle organizzazioni complesse;
2) sociologia industriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 22 ottobre 1990

Il rettore

90A5079

REGIONE LOMBARDIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Esino Lario dall'ambito territoriale n. 6 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione dell'adeguamento dell'albergo «Rifugio Cainallo» da parte della società Funivie delle Grigne e sciovie di Esino Lario S.r.l. (Deliberazione n. IV/56662).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dalla società Funivie delle Grigne e sciovie di Esino Lario S.r.l. per l'adeguamento albergo «Rifugio Cainallo» su area ubicata nel comune di Esino Lario (Como), mapp. 3566, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza del verbale di commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como in data 4 maggio 1979, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 6, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali, consistenti nell'adeguamento di struttura turistico ricettiva con realizzazione di scala di sicurezza necessaria ai fini della pubblica incolumità;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in relazione alle opere in oggetto poiché le stesse non incidono in modo rilevante sul paesaggio;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare, della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 6, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Esino Lario (Como), mapp. 3566, dall'ambito territoriale n. 6 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 6, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Esino Lario (Como) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 3 agosto 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Bianzone dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di un acquedotto in località Piazzeda da parte del comune stesso. (Deliberazione n. IV/56663).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal comune di Bianzone (Sondrio) per la realizzazione di opere di risanamento acquedotto e fognatura località Piazzeda su area ubicata nel comune di Bianzone (Sondrio), mappali 38, 48, 532, 533, 534, 535, 586, 596, foglio 8, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali, consistenti nel risanamento e miglioramento captazioni acquedotto e soddisfacimento idrico della popolazione residente;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del lieve impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Bianzone (Sondrio), mappali 38, 48, 532, 533, 534, 535, 586 e 596, foglio 8, dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Bianzone (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 3 agosto 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Maccagno, comuni censuari di Musignano, Campagnano Vedasca e Garabiolo, dall'ambito territoriale n. 1 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di una strada di bonifica montana da parte della comunità montana Valli del Luinese. (Deliberazione n. IV/56665).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940 n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dalla comunità montana Valli del Luinese per la realizzazione di strada di bonifica montana su area ubicata nel comune di Maccagno (Varese), comune censuario di Musignano, mapp. 256

(parte), 2038 (parte), 263 (parte), 259 (parte), foglio 3, comune censuario di Campagnano Vedasca, mapp. 1392 (parte), fogli 2, 3 4, comune censuario di Garabiolo, mapp. 1 (parte), foglio 2, come rappresentato nell'allegato grafico n. 15, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 1, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, consistenti nel recupero e sistemazione di un tracciato viario al servizio di una zona rurale per il mantenimento dell'attività agricola e forestale ed unica strada di accesso al servizio antincendio;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del fatto che trattasi di ripristino di una sede viaria già esistente;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 1, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Maccagno (Varese), comune censuario di Musignano, mappali 256 (parte), 2038 (parte), 263 (parte), 259 (parte), foglio 3, comune censuario di Campagnano Vedasca, mapp. 1392 (parte), fogli 2, 3, 4, comune censuario di Garabiolo, mapp. 1 (parte), foglio 2, come rappresentato nell'allegato grafico n. 15, dall'ambito territoriale n. 1, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 1, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Maccagno (Varese) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 3 agosto 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5103

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° ottobre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Peia dall'ambito territoriale n. 13 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la realizzazione di un elettrodotto a 380/220 Volts da parte dell'E.N.E.L. - zona Est Bergamo. (Deliberazionen. V/652).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dall'E.N.E.L. - zona Est Bergamo, per la realizzazione di elettrodotto 380/220 Volts su area ubicata nel comune di Peia (Bergamo), mapp. 573 (parte), 418 (parte), 1970 (parte), 446 (parte), 444 (parte), 440 (parte), 439 (parte), 437 (parte), foglio 5, mapp. 470 (parte), 577 (parte), 574 (parte), 443 (parte), foglio 8, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, lettera *g)*, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 13, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, consistenti nel dotare del servizio di energia elettrica utenze attualmente prive;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulta in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 13, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Peia (Bergamo), mapp. 573 (parte), 418 (parte), 1970 (parte), 446 (parte), 444 (parte), 440 (parte), 439 (parte), 437 (parte), foglio 5, mapp. 470 (parte), 577 (parte), 574 (parte), 443 (parte), foglio 8, dall'ambito territoriale n. 13 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 13, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Peia (Bergamo) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 1° ottobre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° ottobre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Nave dall'ambito territoriale n. 18 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. 3859, per la realizzazione di una tubazione per gas dell'aria da parte della società S.I.O. (Deliberazione n. V/653).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dalla società S.I.O. per la realizzazione di tubazione per gas dell'aria su area ubicata nel comune di Nave (Brescia), mapp. 14, foglio 44, mapp. 19, 13, 22, 11, foglio 43, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 18, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi sociali, consistenti in infrastruttura di servizio per le strutture produttive esistenti;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione che le opere consistono nella posa di tubazioni totalmente interrate e che relativamente agli attraversamenti di aree alberate lo S.P.A.F.A. di Brescia, con nota n. 12162 del 18 giugno 1990, si è espresso favorevolmente con prescrizioni tali da garantire un ripristino della zona compatibile anche con gli aspetti ambientali;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 18, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Nave (Brescia), mapp. 14, foglio 44, mapp. 19, 13, 22, 11, foglio 43, dall'ambito territoriale n. 18 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 18, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Nave (Brescia) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 1° ottobre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5105

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° ottobre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Grosio dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di un tronco di fognatura in località Eita da parte del comune stesso. (Deliberazione n. V/654).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dal comune di Grosio (Sondrio) per la realizzazione di tronco di fognatura in località Eita su area ubicata nel comune di Grosio (Sondrio), mapp. 395, 171, foglio 10 e strada comunale di Eita, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, primo comma, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 2, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica e sociale dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici e sociali consistenti nel migliorare le condizioni igienico-sanitarie della zona;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici e sociali ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del fatto che le opere sono totalmente interrate;

Atteso che si è proceduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, ad effettuare una puntuale analisi e valutazione di tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri del piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 2, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Grosio (Sondrio), mapp. 395, 171, foglio 10 e strada comunale di Eita, dall'ambito territoriale n. 2 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 2, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Grosio (Sondrio) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 1° ottobre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° ottobre 1990.

Stralcio di un'area ubicata nel comune di Lanzo d'Intelvi dall'ambito territoriale n. 4 individuato con deliberazione della giunta regionale 10 dicembre 1985, n. IV/3859, per la realizzazione di un elettrodotto a 220/380 Volts da parte dell'E.N.E.L. - zona di Como. (Deliberazione n. V/655).

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla tutela delle bellezze naturali e il relativo regolamento di esecuzione approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto l'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con cui sono state delegate alle regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative in materia di protezione delle bellezze naturali;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431, in particolare l'art. 1-*ter*;

Vista la legge regionale 27 maggio 1985, n. 57, così come modificata dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985 avente per oggetto «Individuazione delle aree di particolare interesse ambientale a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431»;

Richiamata la deliberazione di giunta regionale n. IV/31898 del 26 aprile 1988 avente per oggetto «Criteri e procedure per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la realizzazione di opere insistenti su aree di particolare interesse ambientale individuate dalla regione a norma della legge 8 agosto 1985, n. 431, con deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985»;

Vista l'istanza di autorizzazione ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, presentata dall'E.N.E.L. - zona di Como, per la realizzazione di elettrodotto 220/380 Volts su area ubicata nel comune di Lanzo d'Intelvi (Como), mapp. 2365 (parte), 3035 (parte) e via Sighignola dalla cabina di trasformazione «Baita Hombre» per una lunghezza di m 1100 a valle della stessa, sottoposta a vincolo paesaggistico in forza dell'art. 1, lettera *g)*, della legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché gravata da vincolo di immodificabilità ed inedificabilità temporanea di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431, in quanto ricompresa nell'ambito territoriale n. 4, individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Riconosciuto, anche in base alle attestazioni e alla documentazione prodotta, la particolare rilevanza pubblica dell'opera in argomento, diretta al soddisfacimento di interessi pubblici, consistenti nel dotare di energia elettrica un utente attualmente privo di tale servizio;

Riconosciuta l'inderogabile necessità di realizzare l'opera di cui trattasi, in considerazione dell'improcrastinabile esigenza di soddisfare i suddetti interessi pubblici ad essa sottesi, i quali rivestono una rilevanza ed urgenza tali che la giunta regionale non può esimersi dal prendere in esame, in ragione dei problemi gestionali correlati al particolare regime di salvaguardia cui l'area in questione risulta assoggettata;

Verificato, in ordine all'area di cui trattasi che non sussistono esigenze assolute di immodificabilità, tali da giustificare la permanenza sull'area medesima del vincolo di cui all'art. 1-*ter* della legge 8 agosto 1985, n. 431: ciò in considerazione del limitato impatto ambientale delle opere;

Atteso che si è provveduto, relativamente all'area interessata dall'opera proposta, a verificare che la stessa non risulta in contrasto con tutti quegli elementi di carattere sia ambientale che urbanistico ed economico sociale, propri della proposta di piano paesistico;

Riconosciuto che, in un'ottica di accelerazione del processo generale di pianificazione paesistico-ambientale, risultano soddisfatte, relativamente all'area di cui trattasi, quelle finalità di tutela e valorizzazione dei beni paesistici, costituenti obiettivo primario della legge 8 agosto 1985, n. 431 e, in particolare della pianificazione paesistica;

Ritenuto opportuno, per i suesposti motivi, stralciare l'area interessata dall'opera in oggetto, dall'ambito territoriale n. 4, individuato e perimetrato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

Dato atto che, con successivo provvedimento si procederà ad autorizzare ex art. 7 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la realizzazione dell'opera in questione;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano;

Delibera:

1) di stralciare, per le motivazioni di cui in premessa, l'area ubicata nel comune di Lanzo d'Intelvi (Como), mapp. 2365 (parte), 3035 (parte) e via Sighignola dalla cabina di trasformazione «Baita Hombre» per una lunghezza di m 1100 a valle della stessa, dall'ambito territoriale n. 4 individuato con deliberazione di giunta regionale n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

2) di riperimetrare, in conseguenza dello stralcio disposto al punto 1) della presente deliberazione, l'ambito territoriale n. 4, individuato con la predetta deliberazione n. IV/3859 del 10 dicembre 1985;

3) di pubblicare la presente deliberazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 e nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia, come previsto dall'art. 1, primo comma, della legge regionale 17 maggio 1985, n. 57, così come modificato dalla legge regionale 12 settembre 1986, n. 54;

4) di inviare al sindaco del comune di Lanzo d'Intelvi (Como) copia della *Gazzetta Ufficiale*, contenente la presente deliberazione, affinché provveda ad affiggerla all'albo comunale; il comune stesso dovrà tenere a disposizione degli interessati copia della *Gazzetta Ufficiale* con la relativa planimetria, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Milano, 1° ottobre 1990

Il presidente: GIOVENZANA

Il segretario: DI GIUGNO

90A5107

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 233

Corso dei cambi del 29 novembre 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1117.950	1117,950	1118,32	1117,950	1117,950	1117.950	1118.690	1117,950	1117,950	1117,95
E.C.U.	1549,400	1549,400	1548.65	1549,400	1549,400	1549,400	1549.300	1549,400	1549.400	1549,40
Marco tedesco	751,700	751.700	751,75	751,700	751,700	751,700	751,700	751,700	751,700	751.70
Franco francese.	222,570	222,570	222,75	222,570	222,570	222,570	222,570	222.570	222,570	222,57
Lira sterlina.	2199.200	2199.200	2199 —	2199.200	2199,200	2199.200	2199,150	2199,200	2199,200	2199,20
Fiorino olandese	666.300	666,300	665,75	666,300	666,300	666.300	666,240	666.300	666,300	666.30
Franco belga	36.398	36,398	36,40	36,398	36,398	36,398	36,398	36,398	36,398	36.39
Peseta spagnola	11,829	11,829	11,82	11,829	11,829	11,829	11,830	11,829	11,829	11,82
Corona danese	195.830	195,830	195,75	195,830	195,830	195,830	195,870	195,830	195,830	195.83
Lira irlandese	2005,900	2005,900	2006 —	2005,900	2005,900	2005,900	2005,550	2005,900	2005,900	—
Dracma greca	7,305	7,305	7,30	7,305	7,305	7,305	7,302	7,305	7,305	—
Escudo portoghese	8.549	8.549	8,54	8,549	8;549	8.549	8,549	8,549	8,549	8.54
Dollaro canadese	960,700	960.700	960,700	960,700	960,700	960,700	960,700	960,700	960,700	960,70
Yen giapponese	8.559	8.559	8,55	8,559	8,559	8.559	8,561	8,559	8,559	8,55
Franco svizzero	882,100	882,100	881,50	882,100	882,100	882.100	881,900	882,100	882,100	882,10
Scellino austriaco	106.894	106,894	106,80	106,894	106,894	106,894	106,900	106,894	106,894	106,89
Corona norvegese	192,570	192,570	192,50	192,570	192,570	192,570	192,640	192,570	192,570	192.57
Corona svedese	200.550	200.550	200,50	200,550	200,550	200,550	200,610	200,550	200.550	200.55
Marco finlandese	313.650	313,650	313,50	313.650	313,650	313,650	313,850	313,650	313,650	—
Dollaro australiano.	865 —	865 —	862 --	865 —	865 —	865 —	865 —	865 —	865 —	865 —

Media dei titoli del 29 novembre 1990

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70.550
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	103,350
» 10% » » 1977-92	101,875
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94.150
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	96,375
» » » 22- 6-1987/91	95,825
» » » 18- 3-1987/94	81.275
» » » 21- 4-1987/94	80,950
Certificati del Tesoro ordinari 10.25% 1- 1-1988/96.	94.825
Certificati di credito del Tesoro 13.25% 1- 1-1986/91	100,475
» » » 11% 1- 1-1987/92	99.525
» » » 10% 18- 4-1987/92	98 —
» » » 9.50% 19- 5-1987/92	97,175
» » » 8.75% 18- 6-1987/93	92,600
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	92.575
» » » 8.50% 19- 8-1987/93	96.500
» » » 8.50% 18- 9-1987/93	97.500

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,525
» » » Ind. 1-12-1983/90	100 —
» » » » 18-12-1985/90	99,975
» » » » 1- 1-1984/91	99,975
» » » » 17- 1-1986/91	99,975
» » » » 1- 2-1984/91	100,025
» » » » 18- 2-1986/91	99,875
» » » » 1- 3-1984/91	100,075
» » » » 18- 3-1986/91	99,900
» » » » 1- 4-1984/91	100,100
» » » » 1- 5-1984/91	100,175
» » » » 1- 6-1984/91	100,200
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
» » » » 1- 8-1984/91	100,075
» » » » 1- 9-1984/91	100 —
» » » » 1-10-1984/91	100 —

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1-11-1984/91	100,150
» » » »	1-12-1984/91	100,125
» » » »	1- 1-1985/92	100,275
» » » »	1- 2-1985/92	100,100
» » » »	18- 4-1986/92	100,325
» » » »	19- 5-1986/92	100 —
» » » »	20- 7-1987/92	100,125
» » » »	19- 8-1987/92	100,075
» » » »	1-11-1987/92	100,125
» » » »	1-12-1987/92	100,300
» » » »	1- 1-1988/93	99,725
» » » »	1- 2-1988/93	99,750
» » » »	1- 3-1988/93	99,575
» » » »	1- 4-1988/93	99,675
» » » »	1- 5-1988/93	100,175
» » » »	1- 6-1988/93	100,425
» » » »	18- 6-1986/93	99,500
» » » »	1- 7-1988/93	100,325
» » » »	17- 7-1986/93	99,575
» » » »	1- 8-1988/93	100,075
» » » »	19- 8-1986/93	98,800
» » » »	1- 9-1988/93	99,900
» » » »	18- 9-1986/93	98,475
» » » »	1-10-1988/93	99,950
» » » »	20-10-1986/93	98,875
» » » »	1-11-1988/93	100,400
» » » »	18-11-1986/93	99,600
» » » »	19-12-1986/93	99,600
» » » »	1- 1-1989/94	99,550
» » » »	1- 2-1989/94	99,625
» » » »	1- 3-1989/94	99,650
» » » »	15- 3-1989/94	99,575
» » » »	1- 4-1989/94	99,475
» » » »	1- 9-1988/94	98,575
» » » »	1-10-1987/94	98,600
» » » »	1-11-1988/94	98,625
» » » »	1- 1-1990/95	98,700
» » » »	1- 2-1985/95	99,450
» » » »	1- 3-1985/95	97,550
» » » »	1- 3-1990/95	97,750
» » » »	1- 4-1985/95	97,575
» » » »	1- 5-1985/95	97,500
» » » »	1- 5-1990/95	99,875
» » » »	1- 6-1985/95	97,675
» » » »	1- 7-1985/95	98,475
» » » »	1- 8-1985/95	97,725
» » » »	1- 9-1985/95	97,450
» » » »	1-10-1985/95	97,750
» » » »	1-11-1985/95	98,150
» » » »	1-12-1985/95	98,225
» » » »	1- 1-1986/96	98,050
» » » »	1- 1-1986/96 II	99,975
» » » »	1- 2-1986/96	98,125
» » » »	1- 3-1986/96	98,075
» » » »	1- 4-1986/96	97,900
» » » »	1- 5-1986/96	98,225
» » » »	1- 6-1986/96	98,175
» » » »	1- 7-1986/96	98 —
» » » »	1- 8-1986/96	97,750
» » » »	1- 9-1986/96	97,500
» » » »	1-10-1986/96	95,400
» » » »	1-11-1986/96	95,700
» » » »	1-12-1986/96	96,575
» » » »	1- 1-1987/97	95,550
» » » »	1- 2-1987/97	95,625
» » » »	18- 2-1987/97	95,525
» » » »	1- 3-1987/97	95,675
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1987/97	95,375
» » » »	1- 5-1987/97	95,575
» » » »	1- 6-1987/97	95,950
» » » »	1- 7-1987/97	95,850
» » » »	1- 8-1987/97	95,900
» » » »	1- 9-1987/97	96,550

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1-12-1990	99,825
» » »	12,50%	1- 3-1991	100,350
» » »	11,50%	1-11-1991	99,025
» » »	11,50%	21-12-1991	98,900
» » »	9,25%	1- 1-1992	97,400
» » »	9,25%	1- 2-1992	97,250
» » »	11,00%	1- 2-1992	98,050
» » »	9,15%	1- 3-1992	96,700
» » »	12,50%	17- 3-1992	99,275
» » »	9,15%	1- 4-1992	96,900
» » »	11,00%	1- 4-1992	97,825
» » »	12,50%	1- 4-1992	99,275
» » »	12,50%	1- 4-1990/92	99,375
» » »	12,50%	18- 4-1992	99,350
» » »	9,15%	1- 5-1992	96,675
» » »	11,00%	1- 5-1992	96,550
» » »	12,50%	1- 5-1992	99,325
» » »	12,50%	17- 5-1992	99,325
» » »	9,15%	1- 6-1992	97,175
» » »	10,50%	1- 7-1992	98,125
» » »	11,50%	1- 7-1992	97,925
» » »	11,50%	1- 8-1992	97,625
» » »	12,50%	1- 9-1992	99,025
» » »	12,50%	1-10-1992	99,125
» » »	12,50%	1- 2-1993	98,875
» » »	12,50%	1- 7-1993	97,925
» » »	12,50%	1- 8-1993	97,650
» » »	12,50%	1- 9-1993	97,500
» » »	12,50%	1-10-1993	97,650
» » »	12,50%	1-11-1993	97,875
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	97,925
» » »	12,50%	17-11-1993	97,725
» » »	12,50%	1-12-1993	98.100
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,725
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	97,350
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	97,100
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	97,050
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	97,075

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	16- 7-1984/91	11,25%	100,850
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	98,425
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	96,875
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	97,300
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,600
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	101,525
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,975
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,175
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,350
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,625
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	93,850
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	94,375
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	98,200
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	92,850
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	94,350
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,150
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	92,400
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	96,875
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	90,650
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	95,650
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	95,200
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	96,450
» » » »	22-11-1990/95	10,70%	101,075
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	94,675
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	99,900

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M2911

N. 234

Corso dei cambi del 30 novembre 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1129,700	1129.700	1129,95	1129,700	1129,700	1129,700	1130,200	1129,700	1129,700	1129,70
E.C.U.	1547.100	1547,100	1548 —	1547,100	1547,100	1547,100	1547,600	1547,100	1547,100	1547,10
Marco tedesco	750.670	750,670	751 —	750,670	750,670	750,670	750,790	750,670	750,670	750.67
Franco francese	222,360	222,360	222.75	222,360	222,360	222,360	222,370	222,360	222,360	222,35
Lira sterlina	2188.550	2188.550	2192 —	2188,550	2188,550	2188,550	2188,500	2188,550	2188,550	2188,55
Fiorino olandese	665.560	665,560	665,75	665,560	665,560	665,560	665,530	665,560	665,560	665,55
Franco belga	36.350	36,350	36,35	36,350	36,350	36,350	36,344	36,350	36,350	36.35
Peseta spagnola	11.832	11,832	11,84	11,832	11.832	11,832	11,834	11,832	11,832	11,84
Corona danese	195.870	195.870	195,75	195.870	195,870	195,870	195,850	195.870	195,870	195,87
Lira irlandese	2003,300	2003,300	2002 —	2003.300	2003,300	2003.300	2003,500	2003,300	2003.300	—
Dracma greca	7.297	7.297	7,30	7,297	7,297	7,297	7,294	7,297	7,297	—
Escudo portoghese	8,553	8.553	8,54	8,553	8,553	8,553	8,549	8,553	8,553	8,55
Dollaro canadese	967,450	967,450	968 —	967,450	967,450	967,450	966,500	967,450	967,450	967,45
Yen giapponese	8,463	8,463	8,51	8,463	8,463	8,463	8,468	8,463	8,463	8,46
Franco svizzero	880.520	880,520	881 —	880,520	880,520	880,520	880,100	880,520	880,520	880.52
Scellino austriaco	106,837	106.837	106,80	106,837	106.837	106,837	106,770	106,837	106,837	106.83
Corona norvegese	192,850	192,850	192,50	192,850	192,850	192,850	192.520	192,850	192,850	192.85
Corona svedese	200,770	200,770	201,10	200,770	200,770	200,770	200,700	200,770	200,770	200.77
Marco finlandese	313,700	313,700	316,50	313,700	313,700	313,700	313,600	313,700	313,700	—
Dollaro australiano	871 —	871 —	874 —	871 —	871 —	871 —	872,750	871 —	871 —	871 —

Media dei titoli del 30 novembre 1990

Titolo	
Rendita 5% 1935	70,550
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	103.350
» 10% » » 1977-92	101,875
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,150
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	96,350
» » » 22- 6-1987/91	95,900
» » » 18- 3-1987/94	81,200
» » » 21- 4-1987/94	80,400
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96.	94,825
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	100,475
» » » 11% 1- 1-1987/92	99,500
» » » 10% 18- 4-1987/92	97,950
» » » 9.50% 19- 5-1987/92	97.225
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	92,600
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	92.575
» » » 8.50% 19- 8-1987/93	96.500
» » » 8.50% 18- 9-1987 93	97,500
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92.525
» » » Ind. 1-12-1983/90	100 —
» » » » 18-12-1985/90	99,975
» » » » 1- 1-1984/91	100 —
» » » » 17- 1-1986/91	99.925
» » » » 1- 2-1984/91	99.975
» » » » 18- 2-1986/91	99.925
» » » » 1- 3-1984/91	100,075
» » » » 18- 3-1986/91	99,925
» » » » 1- 4-1984/91	100,100
» » » » 1- 5-1984/91	100.125
» » » » 1- 6-1984/91	100,175
» » » » 1- 7-1984/91	100,075
» » » » 1- 8-1984/91	100,075
» » » » 1- 9-1984/91	100.025
» » » » 1-10-1984·91	100,050

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1-11-1984/91	100,125
» » » »	1-12-1984/91	100,150
» » » »	1- 1-1985/92	100,250
» » » »	1- 2-1985/92	100,050
» » » »	18- 4-1986/92	100,225
» » » »	19- 5-1986/92	99,950
» » » »	20- 7-1987/92	100,075
» » » »	19- 8-1987/92	99,975
» » » »	1-11-1987/92	100,025
» » » »	1-12-1987/92	100,300
» » » »	1- 1-1988/93	99,700
» » » »	1- 2-1988/93	99,725
» » » »	1- 3-1988/93	99,550
» » » »	1- 4-1988/93	99,625
» » » »	1- 5-1988/93	100,200
» » » »	1- 6-1988/93	100,300
» » » »	18- 6-1986/93	99,475
» » » »	1- 7-1988/93	100,300
» » » »	17- 7-1986/93	100,450
» » » »	1- 8-1988/93	100 —
» » » »	19- 8-1986/93	98,750
» » » »	1- 9-1988/93	99,875
» » » »	18- 9-1986/93	98,475
» » » »	1-10-1988/93	99,925
» » » »	20-10-1986/93	98,950
» » » »	1-11-1988/93	100,400
» » » »	18-11-1986/93	99,575
» » » »	19-12-1986/93	99,775
» » » »	1- 1-1989/94	99,600
» » » »	1- 2-1989/94	99,575
» » » »	1- 3-1989/94	99,600
» » » »	15- 3-1989/94	99,525
» » » »	1- 4-1989/94	99,450
» » » »	1- 9-1988/94	98,575
» » » »	1-10-1987/94	98,675
» » » »	1-11-1988/94	98,625
» » » »	1- 1-1990/95	98,575
» » » »	1- 2-1985/95	99,500
» » » »	1- 3-1985/95	97,475
» » » »	1- 3-1990/95	97,675
» » » »	1- 4-1985/95	97,300
» » » »	1- 5-1985/95	97,375
» » » »	1- 5-1990/95	97,800
» » » »	1- 6-1985/95	97,550
» » » »	1- 7-1985/95	98,275
» » » »	1- 8-1985/95	97,675
» » » »	1- 9-1985/95	97,325
» » » »	1-10-1985/95	97,675
» » » »	1-11-1985/95	98,025
» » » »	1-12-1985/95	98,175
» » » »	1- 1-1986/96	97,975
» » » »	1- 1-1986/96 II	99,975
» » » »	1- 2-1986/96	98,025
» » » »	1- 3-1986/96	98,025
» » » »	1- 4-1986/96	97,875
» » » »	1- 5-1986/96	98,075
» » » »	1- 6-1986/96	97,950
» » » »	1- 7-1986/96	97,90
» » » »	1- 8-1986/96	97,475
» » » »	1- 9-1986/96	97,450
» » » »	1-10-1986/96	95,375
» » » »	1-11-1986/96	96,250
» » » »	1-12-1986/96	96,525
» » » »	1- 1-1987/97	95,525
» » » »	1- 2-1987/97	95,650
» » » »	18- 2-1987/97	95,475
» » » »	1- 3-1987/97	95,725
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 4-1987/97	95,325
» » » »	1- 5-1987/97	95,475
» » » »	1- 6-1987/97	95,900
» » » »	1- 7-1987/97	95,850
» » » »	1- 8-1987/97	95,850
» » » »	1- 9-1987/97	96,650

Titolo	Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1-12-1990	99,825
» » »	12,50%	1- 3-1991	100,350
» » »	11,50%	1-11-1991	99,175
» » »	11,50%	21-12-1991	99,050
» » »	9,25%	1- 1-1992	97,400
» » »	9,25%	1- 2-1992	97,250
» » »	11,00%	1- 2-1992	98,050
» » »	9,15%	1- 3-1992	96,700
» » »	12,50%	17- 3-1992	99,350
» » »	9,15%	1- 4-1992	96,825
» » »	11,00%	1- 4-1992	97,800
» » »	12,50%	1- 4-1992	99,400
» » »	12,50%	1- 4-1990/92	99,400
» » »	12,50%	18- 4-1992	99,350
» » »	9,15%	1- 5-1992	96,700
» » »	11,00%	1- 5-1992	97,475
» » »	12,50%	1- 5-1992	99,400
» » »	12,50%	17- 5-1992	99,425
» » »	9,15%	1- 6-1992	97,300
» » »	10,50%	1- 7-1992	98,150
» » »	11,50%	1- 7-1992	98,075
» » »	11,50%	1- 8-1992	97,825
» » »	12,50%	1- 9-1992	99,225
» » »	12,50%	1-10-1992	99,250
» » »	12,50%	1- 2-1993	98,925
» » »	12,50%	1- 7-1993	97,925
» » »	12,50%	1- 8-1993	97,550
» » »	12,50%	1- 9-1993	97,675
» » »	12,50%	1-10-1993	97,625
» » »	12,50%	1-11-1993	97,825
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	97,775
» » »	12,50%	17-11-1993	97,575
» » »	12,50%	1-12-1993	98,025
» » »	12,50%	1- 1-1994	97,800
» » »	12,50%	1- 1-1990/94	97,325
» » »	12,50%	1- 2-1990/94	97,075
» » »	12,50%	1- 3-1990/94	97,075
» » »	12,50%	1- 5-1990/94	97,025

Titolo	Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati credito Tesoro E.C.U.	16- 7-1984/91	11,25%	100,675
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	98,325
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	97,150
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	97,125
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	96,625
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	101,500
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,725
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,250
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	97,425
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,975
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	93,875
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	94,250
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	98,050
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	92,875
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	94,325
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,075
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	92,400
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	96,800
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	90,850
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	95,575
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	95,100
» » » »	26-10-1989/94	10,15%	96,475
» » » »	22-11-1989/94	10,70%	100,525
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	94,575
» » » »	24- 1-1990/95	11,15%	99,800

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M30110

Istituzione in Milano di una filiale della Ljubljanska Banka S.p.a., in Lubiana (Yugoslavia)

Con decreto ministeriale 13 novembre 1990, la Ljubljanska Banka S.p.a.», con sede in Lubiana (Yugoslavia), è stata autorizzata ad istituire una propria filiale in Milano.

90A5112

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rieti

Con decreto ministeriale 13 novembre 1990 è stato approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rieti, con sede in Rieti.

90A5113

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Autorizzazione alla Cassa rurale ed artigiana di Dugenta, società cooperativa a responsabilità limitata, in Dugenta, in liquidazione coatta amministrativa, a cedere le proprie attività e passività al Banco di Santo Spirito S.p.a., in Roma.

Con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 16 novembre 1990 la Cassa rurale ed artigiana di Dugenta, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Dugenta (Benevento), in liquidazione coatta amministrativa, è stata autorizzata a cedere le proprie attività e passività al Banco di Santo Spirito S.p.a., con sede in Roma, in conformità delle condizioni enunciate nella richiesta in data 16 novembre 1990 del commissario liquidatore e in quella di pari data dal Banco di Santo Spirito.

90A5114

REGIONE VALLE D'AOSTA

Varianti ai piani regolatori generali dei comuni di Etroubles, Sarre e Valpelline

Con deliberazione della giunta regionale n. 9144 del 26 ottobre 1990, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate le varianti numeri 1, 3, 4, 5 e 6 al vigente piano regolatore generale del comune di Etroubles, adottate, rispettivamente, con deliberazioni consiliari n. 114 del 25 novembre 1986, n. 7 del 14 gennaio 1988, n. 21 del 20 marzo 1989, n. 161 del 29 novembre 1989 e n. 83 del 1° giugno 1989, integrata dalla deliberazione di giunta municipale n. 99/A del 10 novembre 1989.

Copia di detta deliberazione e copia delle varianti, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

Con deliberazione della giunta regionale n. 8599 del 12 ottobre 1990, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, è stata approvata la variante n. 2 al vigente piano regolatore generale del comune di Sarre, adottata con deliberazione consiliari n. 1428 del 15 marzo 1990.

Copia di detta deliberazione e copia della variante, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

Con deliberazione della giunta regionale n. 9145 del 26 ottobre 1990, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, sono state approvate le varianti numeri 1, 2 e 3 al vigente piano regolatore generale del comune di Valpelline, adottate, rispettivamente, con deliberazioni consiliari n. 151 e n. 152 del 26 settembre 1989 e n. 48 del 20 marzo 1990.

Copia di detta deliberazione e copia delle varianti, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

90A5115

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale dei prezzi 23 febbraio 1989 concernente: «Prezzi delle specialità medicinali». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 174 del 27 luglio 1989).

Dopo l'allegato *A* al provvedimento n. 5/1989, di cui alla deliberazione citata in epigrafe, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 174 del 27 luglio 1989, sono aggiunte le specialità medicinali di cui al seguente allegato:

ALLEGATO *A*/6 - NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Endogamma - ISM		
iv 1 fl 10 ml 5%	27106/018	38.720
iv 1 fl 20 ml 5%	27106/020	73.315
iv 1 fl 50 ml 5%	27106/032	180.160
iv 1 fl 100 ml 5%	27106/044	356.150

90A5085

Comunicato relativo alla deliberazione del Comitato interministeriale dei prezzi 12 luglio 1989 concernente: «Prezzi delle specialità medicinali». (Deliberazione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 84 del 10 aprile 1990).

Nel provvedimento n. 17/1989, di cui alla deliberazione citata in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 84 del 10 aprile 1990, sono aggiunte le specialità medicinali di cui ai seguenti allegati:

ALLEGATO *A*/3 - NR

NUOVE REGISTRAZIONI

Specialità - Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Gynestrel - Recordati		
lavanda vag 5 fl 125 ml	27871/019	11.015
lavanda vag 10 bust 10 ml	27871/021	20.565
Humoferon - Sigma-Tau		
sc im 1 fl 3 mu 1 ml	27381/019	83.720
sc im 1 fl 10 mu 1 ml	27381/021	271.960

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Kelator - Recofarma		
im 6 f 1 ml 10 mg	27257/017	14.025
im 3 f 1 ml 30 mg	27257/029	18.225
10 cpr 10 mg	27257/031	17.070
Normobren - Medosan		
10 fl liof 500 mg + 10 f	27323/017	31.270
30 cpr 500 mg	27323/029	37.990
grat os gtt est 12,316 g	27323/031	25.690
Stalcin Locatelli		
im 6 fl liof 50 u + 6 f 2 ml	27472/012	21.890
im 5 fl liof 100 u + 5 f 2 ml	27472/024	32.405
Steocin - Crosara		
6 fl liof + 6 f 50 ui	27455/017	21.890
5 fl liof + 5 f 100 ui	27455/029	32.405

ALLEGATO A/3 - MOD.

CATEGORIE

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Stacillin - Schiap Searl		
iv 1 fl pv 1,2 g + 1 f 20 ml	26141/073	9.925
iv 1 fl pv 2,2 g	26141/085	10.945

SERIE

Specialità Ditta	Cod. Id.	Prezzo
Liparoid - Guidotti		
«200» 50 conf	21868/056	49.585

90A5086

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A Herio 21

PESCARA
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele. 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

TERAMO
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

MATERA
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

POTENZA
Ed Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

COSENZA
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

SOVERATO (Catanzaro)
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto 144

CAMPANIA

ANGRI (Salerno)
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti. 4

AVELLINO
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

BENEVENTO
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

CASERTA
Libreria CROCE
Piazza Dante

CAVA DEI TIRRENI (Salerno)
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

FORIO D'ISCHIA (Napoli)
Libreria MATTERA

NOCERA INFERIORE (Salerno)
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang via S Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

ARGENTA (Ferrara)
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S r l
Via Matteotti, 36/B

FERRARA
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

FORLÌ
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

MODENA
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

PARMA
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

PIACENZA
Tip DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

RAVENNA
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

REGGIO EMILIA
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

RIMINI (Forlì)
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

PORDENONE
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

TRIESTE
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s a s.
Piazza della Borsa, 15

UDINE
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

APRILIA (Latina)
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

LATINA
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

LAVINIO (Roma)
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

RIETI
Libreria CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8

ROMA
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

SORA (Frosinone)
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E Zincone, 28

TIVOLI (Roma)
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

TUSCANIA (Viterbo)
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s n c.

VITERBO
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

IMPERIA
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

LA SPEZIA
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

ARESE (Milano)
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

BERGAMO
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

COMO
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

MANTOVA
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M Di Pellegrini e D Ebbi s n c.
Corso Umberto I, 32

PAVIA
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

SONDRIO
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

ANCONA
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

ASCOLI PICENO
Libreria MASSIMI
Corso V Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

MACERATA
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

CAMPOBASSO
Libreria DI E M
Via Monsignor Bologna, 67

ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

ALESSANDRIA
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

ALBA (Cuneo)
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

BIELLA (Vercelli)
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

CUNEO
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

TORINO
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

ALTAMURA (Bari)
JOLLY CART di Lorusso A & C.
Corso V Emanuele 65

BARI
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

FOGGIA
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

LECCE
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA (Foggia)
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

TARANTO
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

ALGHERO (Sassari)
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

CAGLIARI
Libreria DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

NUORO
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

ORISTANO
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

SASSARI
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

AGRIGENTO
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

CALTANISSETTA
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

CATANIA
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

ENNA
Libreria BUSCEMI G B.
Piazza V. Emanuele

FAVARA (Agrigento)
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

MESSINA
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

PALERMO
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

SIRACUSA
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

AREZZO
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

GROSSETO
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

LIVORNO
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

LUCCA
Libreria BARONI
Via S Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

PISA
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

PISTOIA
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

SIENA
Libreria TICCI
Via delle Terme 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

BOLZANO
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

TRENTO
Libreria DISERTORI
Via Diaz 11

UMBRIA

FOLIGNO (Perugia)
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

PERUGIA
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

TERNI
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

PADOVA
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

ROVIGO
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

VENEZIA
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

VERONA
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

VICENZA
Libreria GALLA'
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 296.000
- semestrale	L. 160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 52.000
- semestrale	L. 36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 166.000
- semestrale	L. 90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 556.000
- semestrale	L. 300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II* e *III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 255.000
Abbonamento semestrale	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.***

* 4 1 1 1 0 0 2 8 4 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000